Riso

Evoluzione di mercato e sue prospettive

Roma, 11 dicembre 2015

Parcella sperimentale presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi

SOMMARIO

CAMPAGNA 2014/2015

Produzione e vendite dei produttori ---------- 1
Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali ---------- 5
Bilancio di collocamento---------- 9
Mercato italiano ---------- 10
Vendite sul mercato dell'Unione europea ---------- 11
Esportazione verso i Paesi Terzi ---------- 13
Importazioni da Paesi UE e da Paesi Terzi ----------19
Riso da seme ---------- 22

CAMPAGNA 2014/2015 - Unione europea

Bilancio di collocamento dell'Unione europea---------- 25
Importazioni dell'Unione europea---------- 26
Quantità ---------- 26
Dettaglio import dai PMA ---------- 29
Importo dei dazi ---------- 30
Evoluzione dei prezzi internazionali ---------- 31

CAMPAGNA 2015/2016

Notizie generali ---------- 33
Superfici per gruppi varietali ---------- 36
Superfici per provincia e per tipologia ---------- 37
Produzione ---------- 38
Bilancio di collocamento ---------- 39
Prospettive del collocamento ---------- 40

CAMPAGNA 2015/2016 - Unione europea

Bilancio di collocamento dell'Unione europea ---------- 41
Importazioni dell'Unione europea---------- 42

ATTUALITÀ

Accordi di libero scambio ---------- 43
La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA --------- 45
Nuova disciplina del commercio interno del riso ---------- 48

Parcelle sperimentali presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi

Campagna 2014/2015

Produzione e vendite dei produttori

Dopo un triennio di riduzione delle superfici investite a riso, nel 2014 si è verificata un'inversione di tendenza con un incremento dell'area coltivata a riso di circa 3.500 ettari rispetto alla campagna precedente. Purtroppo, l'incremento della superficie è stato accompagnato da condizioni climatiche sfavorevoli che hanno ridotto le rese agronomiche delle varietà di tipo medio-lungo A.

La produzione si è attestata a 1.415.727 tonnellate con una resa agronomica pari a 6,45 t/ha. Rispetto alla produzione del 2013 (1.433.111 tonnellate) si rileva una diminuzione dell'1,2%.

Tuttavia, le elevate rese alla lavorazione e la buona qualità del prodotto hanno originato una disponibilità vendibile di riso lavorato pari a 870.104 tonnellate, in linea con quella della campagna precedente.

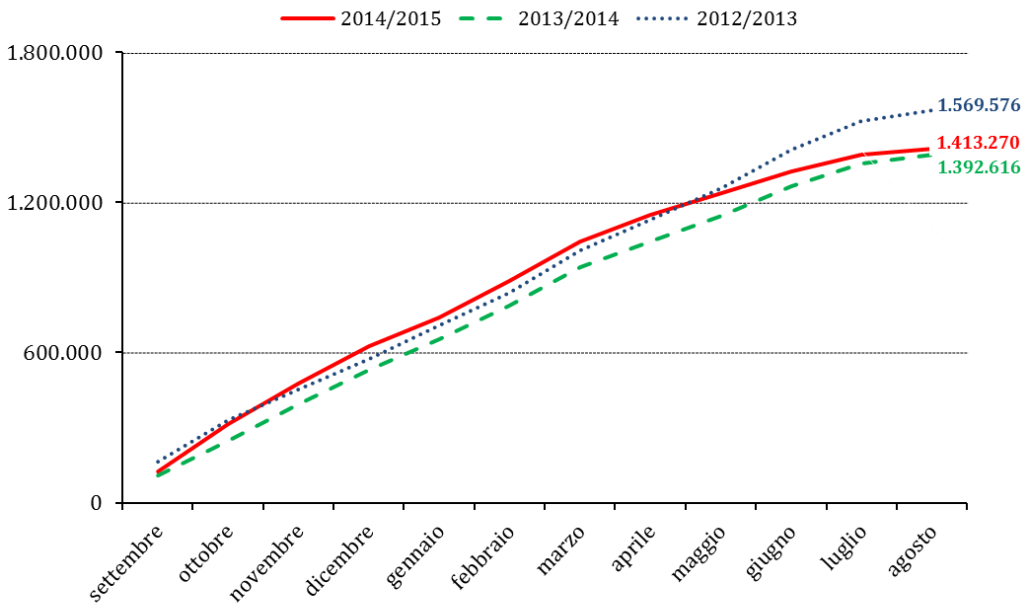
Il settore della trasformazione ha acquistato un quantitativo di 1.413.270 tonnellate di risone, corrispondente al 97,4% della disponibilità vendibile; rispetto alla precedente campagna gli acquisti sono risultati superiori di 20.654 tonnellate (+1,5%).

Nel periodo settembre-aprile, le transazioni mensili si sono mantenute sempre al di sopra di quelle dell'anno precedente, fatta eccezione per il volume venduto nel mese di gennaio. A partire da maggio, le vendite mensili hanno subìto una contrazione rispetto alle corrispondenti vendite della campagna precedente per effetto di una minore disponibilità di prodotto.

Vendite mensili dei produttori
(tonnellate di risone)

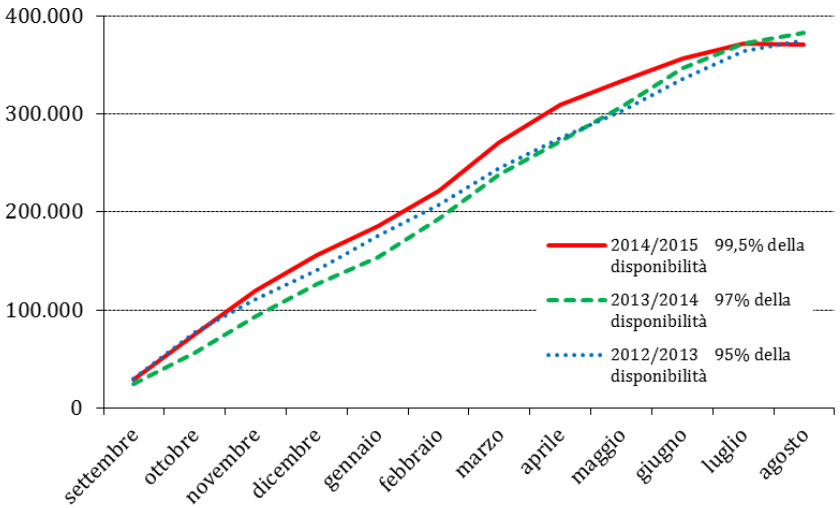
Il confronto delle vendite progressive dei produttori con le due annate precedenti evidenzia un volume di vendita superiore nel periodo intercorrente tra il mese di novembre e il mese di aprile. In seguito, la minor disponibilità di prodotto rispetto alle due campagne precedenti ha fatto in modo che la linea delle vendite della campagna 2014/2015 si posizionasse al di sotto di quella relativa alla campagna 2012/2013 e poco al di sopra di quella relativa alla campagna 2013/2014.

Vendite progressive dei produttori all'industria
(tonnellate di risone)



Le vendite di riso Tondo si sono mantenute ad un livello superiore a quello delle due annate precedenti fino al mese di luglio. Successivamente, la minor disponibilità iniziale rispetto alle altre due campagne ha causato un inevitabile declino delle vendite che, in ogni caso, a fine campagna, hanno coperto il 99,5% della disponibilità.

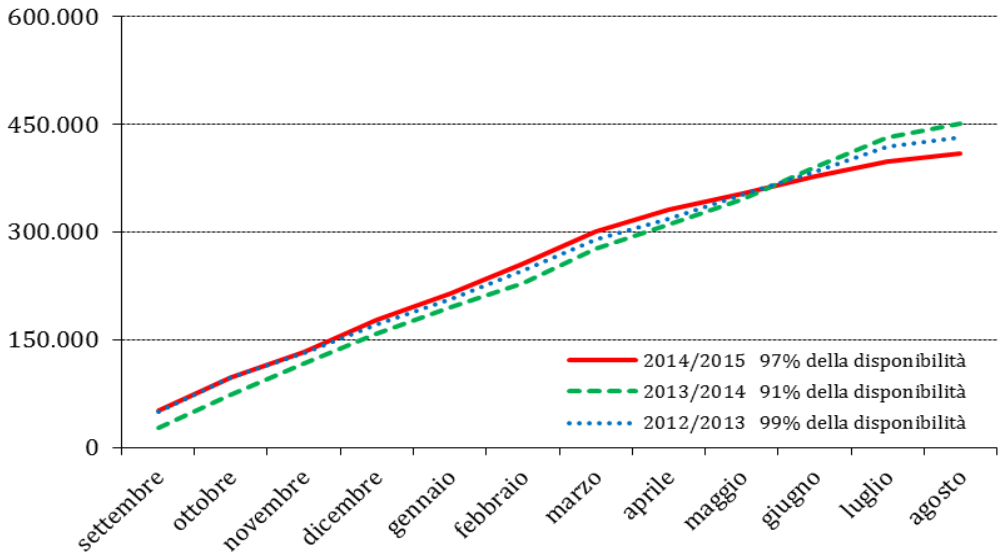
Vendite progressive dei produttori all'industria – risone tondo
(tonnellate di risone)



Il confronto tra le transazioni dei Lunghi B con quelle relative alle due annate precedenti evidenzia che le vendite sono risultate superiori fino al mese di maggio per poi posizionarsi al di sotto delle altre due campagne. Anche in questo caso, la flessione è spiegabile con la minor disponibilità iniziale della campagna 2014/2015. Il collocamento della campagna è stato del 97% della disponibilità a fronte del 91% della campagna 2013/2014 e del 99% della campagna 2012/2013.

Vendite progressive dei produttori all'industria – risone lungo B

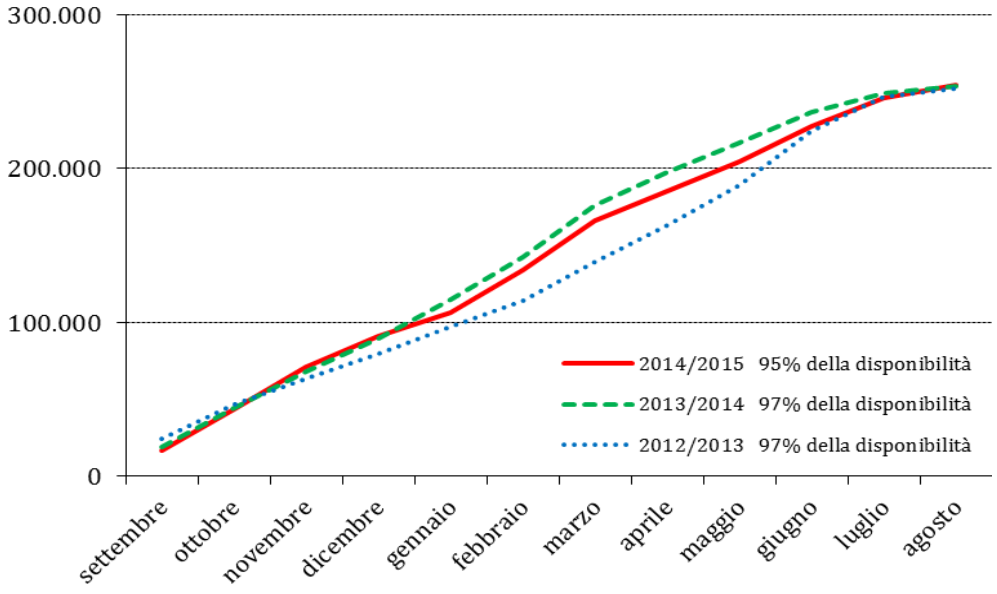
(tonnellate di risone)



Per quanto concerne i risi da parboiled si rileva che, diversamente dalle altre tipologie prese in esame, la disponibilità iniziale risultava in linea con quelle relative alle due campagne precedenti. Le vendite si sono mantenute per gran parte della campagna ad un livello simile o inferiore a quello registrato nella campagna 2013/2014, ma quasi sempre superiore a quanto rilevato nella campagna 2012/2013. A fine campagna, il collocamento è stato del 95% della disponibilità vendibile.

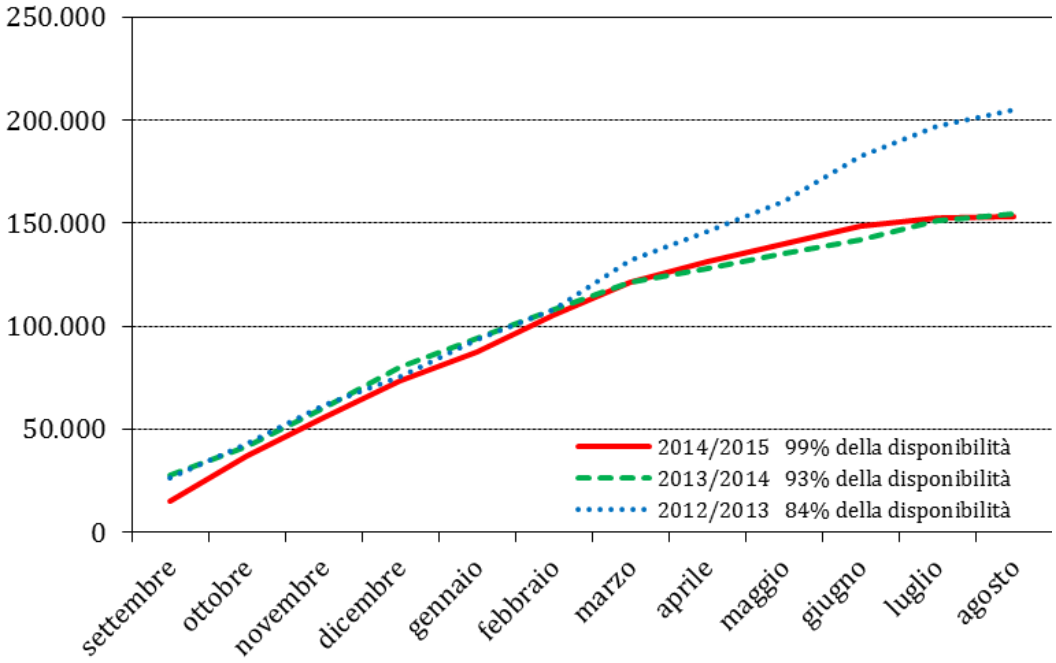
Vendite progressive dei produttori all'industria – risone gruppo Loto e similari

(tonnellate di risone)



Nel corso di tutta la campagna, le vendite delle varietà destinate al mercato interno si sono mantenute quasi sempre ad un livello simile a quanto registrato nella campagna 2013/2014, con una percentuale di collocamento che si è attestata al 99%, a fronte del 93% della campagna 2013/14 e dell'84% della campagna 2012/2013.

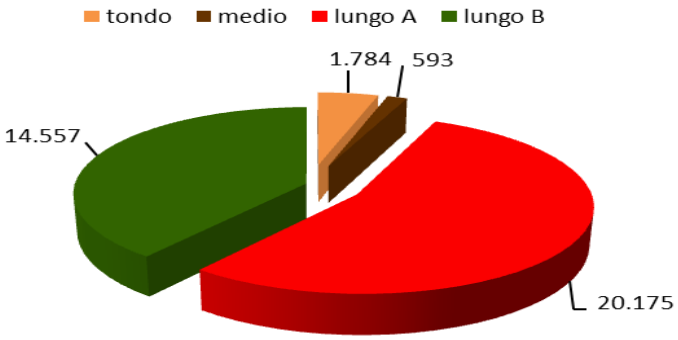
Vendite progressive dei produttori – risone gruppo Arborio e Carnaroli
(tonnellate di risone)



Le scorte di fine campagna presso i produttori si sono attestate a 37.109 tonnellate di risone, pari al 2,6% della disponibilità vendibile, che, prendendo come riferimento l'ultimo decennio, sono risultate superiori solo agli stock rilevati nelle campagne 2007/2008 e 2005/2006.

Il 56% delle scorte è costituito da varietà di tipo Medio - Lungo A, il 39% dalle varietà di tipo Lungo B e il 5% da risi Tondi.

Scorte presso i produttori
(tonnellate di risone)



Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

La campagna 2014/2015 si è aperta con le quotazioni di riferimento dei risoni concentrate in un range compreso tra €240 e €315 alla tonnellata, fatta eccezione per la varietà Arborio, la cui quotazione ad inizio campagna è risultata pari a €550 alla tonnellata.

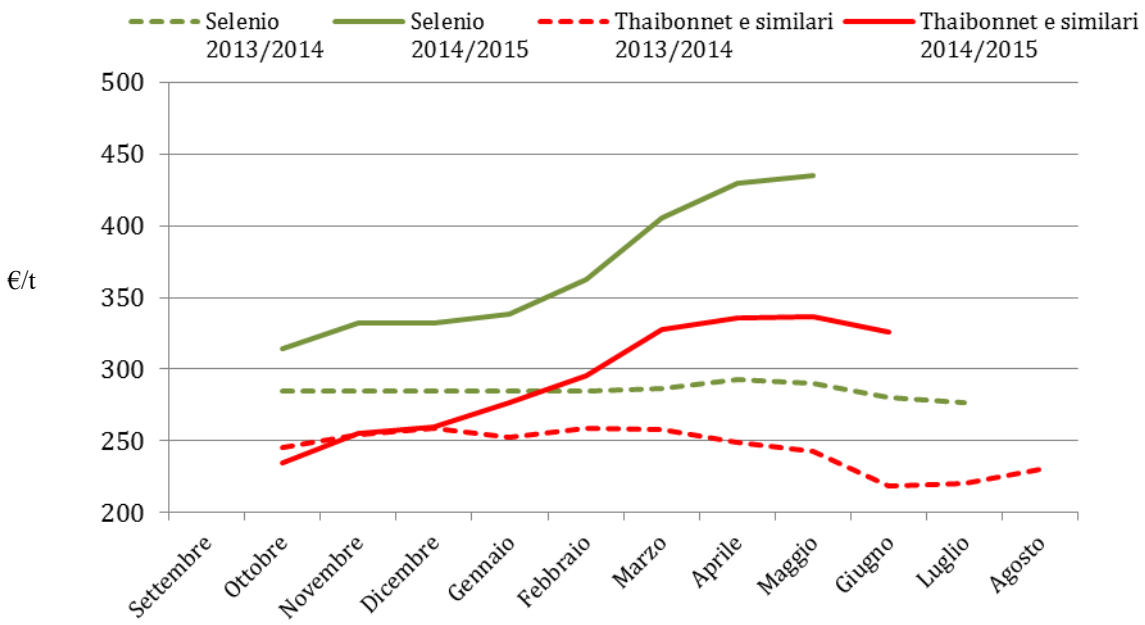
Le quotazioni hanno mostrato un incremento generalizzato fino ai mesi di aprile e maggio.

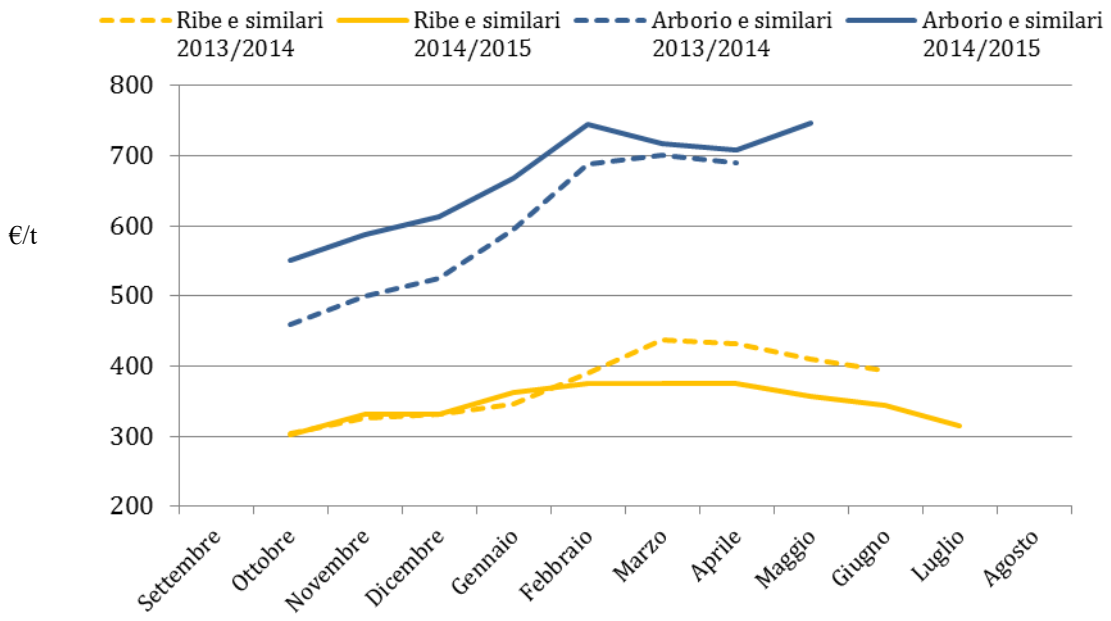
In seguito le quotazioni relative al Thaibonnet e al Ribe hanno cominciato a contrarsi, mentre le varietà Selenio e Arborio non sono più state quotate a causa della ridotta disponibilità di prodotto.

Per tutte le varietà prese a riferimento la campagna si è conclusa su valori più alti rispetto a quelli rilevati all'esordio.

Le quotazioni delle varietà Selenio, Arborio e Thaibonnet hanno mostrato valori mediamente superiori a quelli della campagna 2013/2014, rispettivamente di € 84, € 73 e € 45 alla tonnellata.

Discorso inverso per le varietà del gruppo Ribe che hanno evidenziato un valore mediamente inferiore di € 27 alla tonnellata rispetto a quello della campagna precedente.





Per quanto concerne le quotazioni del riso lavorato, nel corso della campagna i prezzi dei risi Tondi si sono posizionati in un range compreso tra €585 e €880 alla tonnellata, evidenziando un valore medio di €760, superiore di circa € 144 rispetto al valore medio registrato nella campagna precedente.

I prezzi dei risi lavorati Lunghi B si sono mantenuti in un range compreso tra €465 e €675 alla tonnellata, con un valore medio di €588 che è risultato superiore di € 51 rispetto al valore medio della campagna precedente.

Ad inizio campagna la quotazione dei risi lavorati di tipo Lungo A da parboiled (Ribe e similari) è risultata identica a quella registrata nella campagna 2013/2014, successivamente ha evidenziato valori più elevati, fatta eccezione per i mesi di marzo e aprile. La quotazione media della campagna è risultata superiore di €28 rispetto a quella rilevata per la campagna precedente.

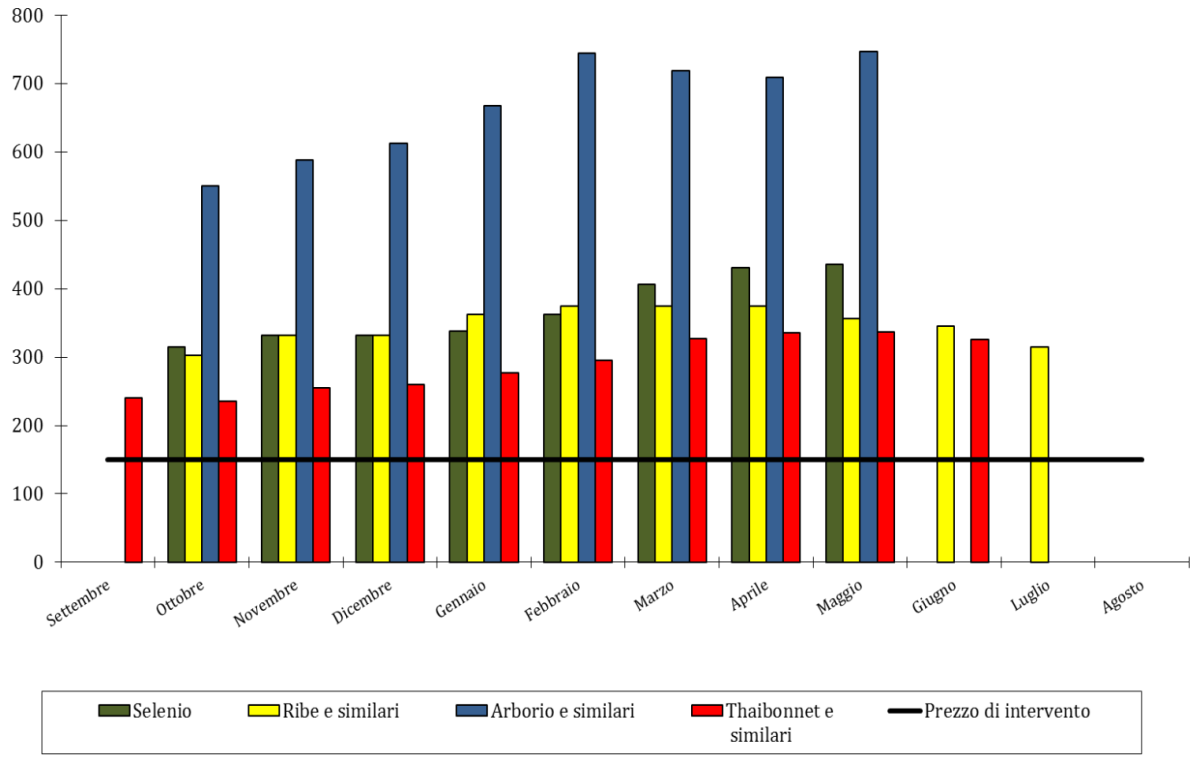
Per quanto riguarda l'Arborio è risultato un valore medio di €1.619 alla tonnellata, nettamente superiore al valore medio rilevato nella scorsa campagna (€1.267).

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2014/2015 e 2013/2014, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati, rilevati rispettivamente sui mercati di Vercelli e Milano.

Il prezzo di intervento - fissato a 150 €/t dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1370 del 16/12/2013 - non ha influenzato in alcun modo l'andamento delle quotazioni dei risoni.

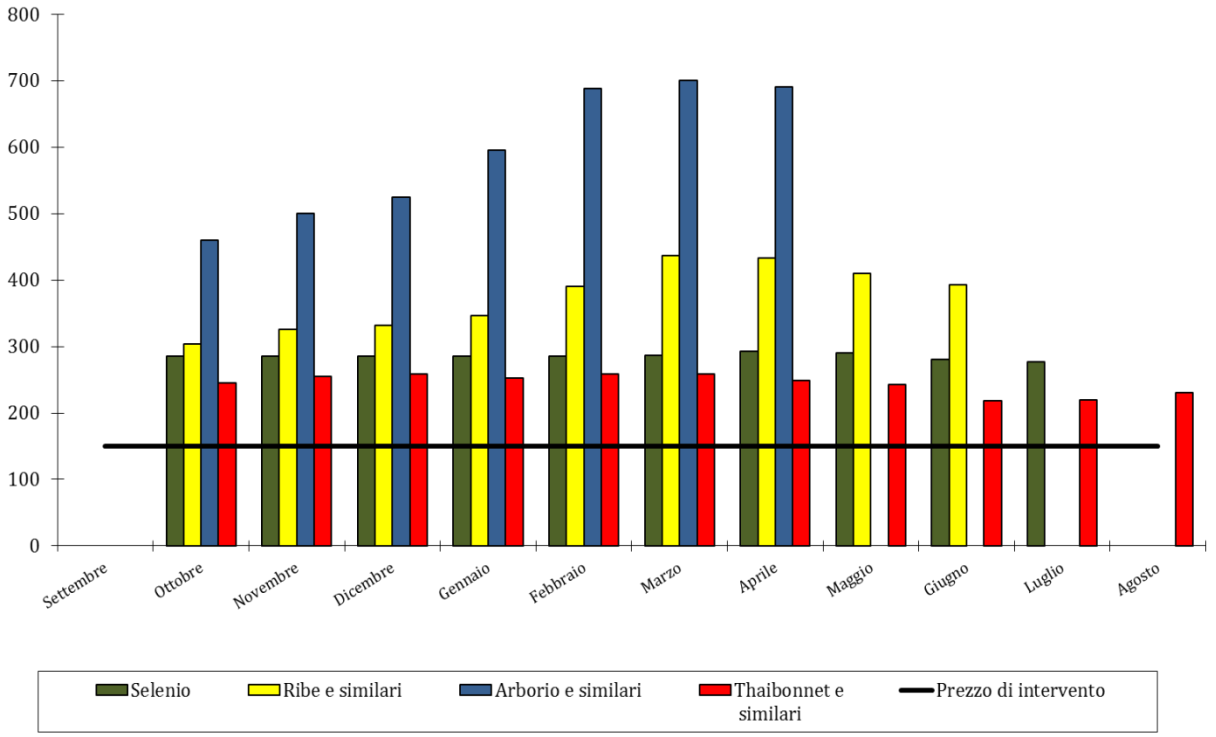
Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2014/2015

Dati espressi in €/t



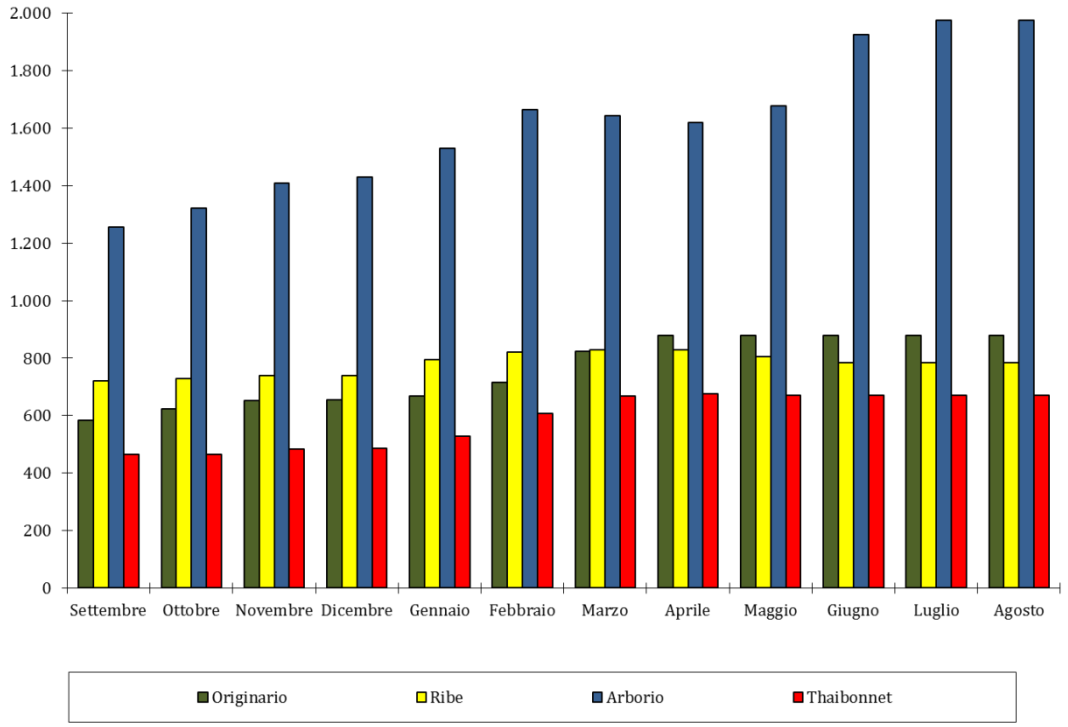
Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2013/2014

Dati espressi in €/t



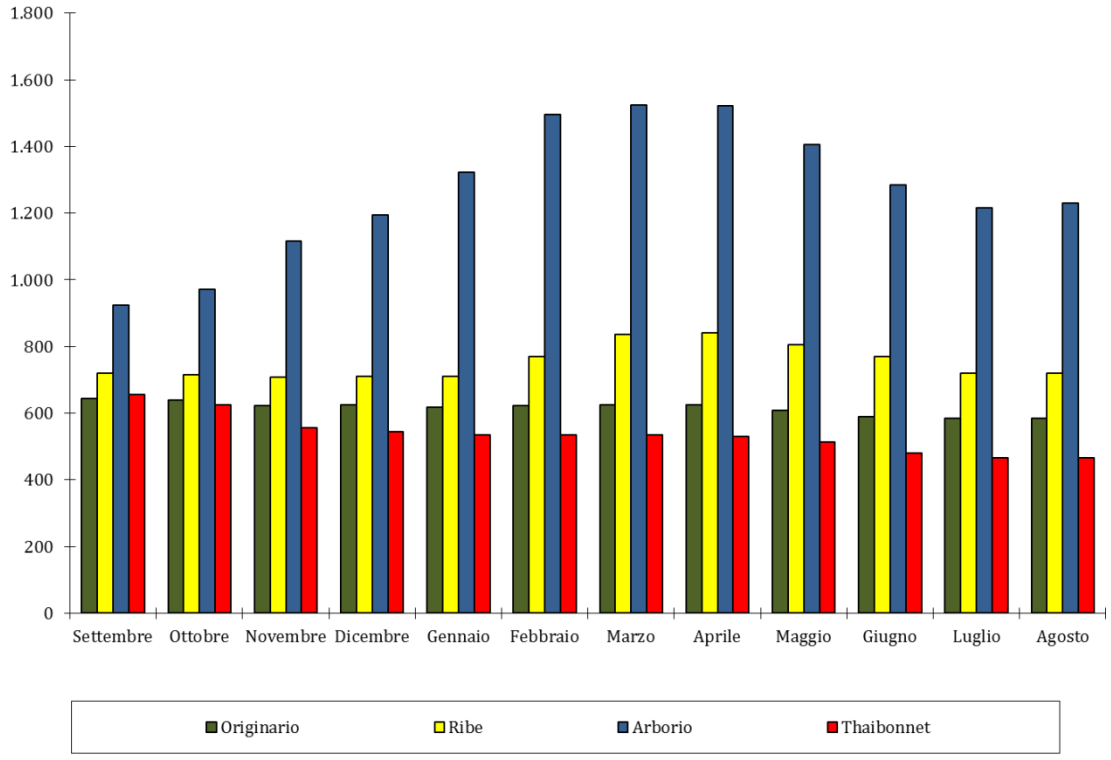
Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2014/2015

Dati espressi in €/t



Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2013/2014

Dati espressi in €/t



CAMPAGNA COMMERCIALE 2014-2015

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(Consuntivo provvisorio)

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	Campagna 2013/14 TOTALE
Superficie (ettari)		52.667	111.567	55.298	**219.532**	**216.019**
Rend. unit. (t/ha)		7,06	5,88	7,02	6,45	6,63
		- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda		371.869	655.846	388.012	1.415.727	1.433.111
reimpieghi aziendali	(-)	11.389	27.068	7.009	45.466	43.906
Produzione netta		**360.480**	**628.778**	**381.003**	**1.370.261**	**1.389.205**
Rendim. trasformaz.		0,66	0,61	0,65	0,635	0,627
		- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta		**237.917**	**384.535**	**247.652**	**870.104**	**870.549**
stocks iniziali:						
produttori	(+)	8.226	14.652	27.237	50.115	50.255
industriali	(+)	24.984	46.511	48.173	119.668	147.734
Totale stocks iniziali	(+)	33.210	61.163	75.410	169.783	197.989
Disponibilità iniziale		**271.127**	**445.698**	**323.062**	**1.039.887**	**1.068.538**
Stocks finali:						
produttori	(-)	1.177	12.668	9.462	23.307	50.115
industriali	(-)	24.769	34.043	50.567	109.379	119.668
Totale stocks finali	(-)	25.946	46.711	60.029	132.686	169.783
Disponibilità nazionale		**245.181**	**398.987**	**263.033**	**907.201**	**898.755**
Importazioni:						
da Paesi UE	(+)	13.244	7.536	10.434	31.214	32.545
da Paesi terzi	(+)	1.059	3.358	94.282	98.699	73.697
Disponibilità totale		**259.484**	**409.881**	**367.749**	**1.037.114**	**1.004.997**
Mercato italiano		**60.442**	**232.506**	**91.442**	**384.390**	**367.142**
Mercato Unione europea		**181.959**	**85.656**	**266.960**	**534.575**	**529.529**
Esportazione verso Paesi Terzi		**17.083**	**91.719**	**9.347**	**118.149**	**108.326**

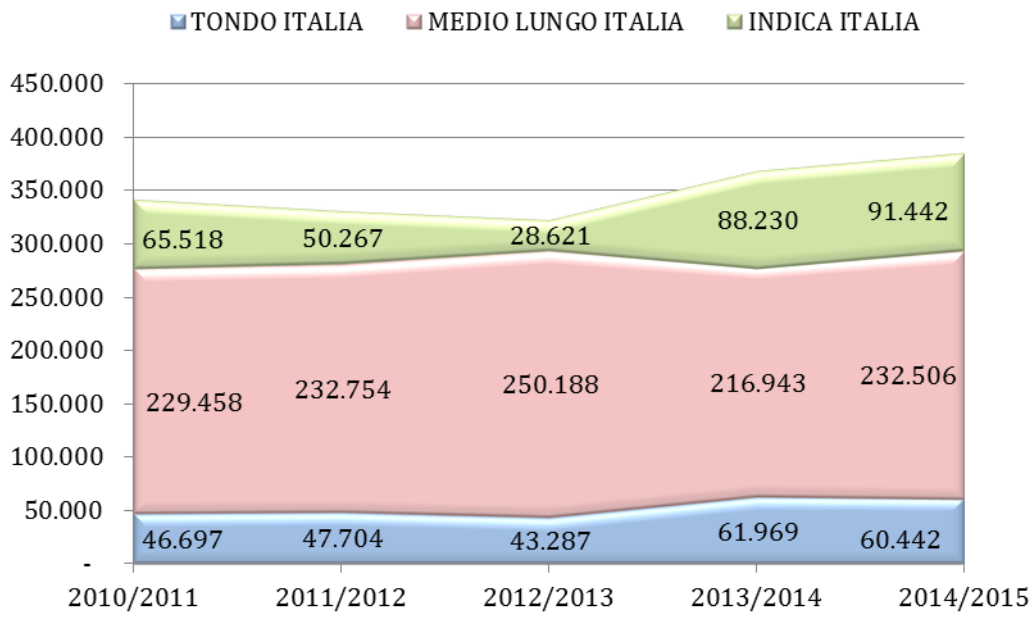
Mercato italiano

La campagna commerciale 2014/2015 si è chiusa con un collocamento record sul mercato italiano, pari a 384.390 tonnellate di riso, base lavorato.

Rispetto alla campagna precedente risulta un aumento complessivo del 5%, con una contrazione per il comparto dei risi di Tondi (-2,5%), con un incremento di circa il 7% per il comparto Medio e Lungo A e con un aumento del 3,6% per i risi Lunghi B.

Si conferma, pertanto, la tendenza dell'aumento del consumo di riso in Italia e, soprattutto, si consolida il consumo di riso Lungo B, dopo la forte crescita rilevata nella campagna 2013/2014.

Nel grafico che segue, si evidenzia l'andamento del mercato interno negli ultimi cinque anni con il dettaglio per tipologia di riso.



Vendite sul mercato dell'Unione europea

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri Paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla scorta dei dati ISTAT che si basano sulle dichiarazioni mensili Intrastat degli operatori.

Nel periodo 1° settembre 2014 – 31 agosto 2015 risultano collocate sul mercato dell'Unione europea 530.636 tonnellate di riso, base lavorato, facendo registrare un incremento dell'1,2% (+6.032 t) rispetto alla scorsa campagna (524.604 tonnellate).

Il confronto con la campagna 2013/2014 evidenzia una riduzione delle consegne verso i Paesi produttori di riso che risultano in calo di 13.781 tonnellate (-8,6%), viceversa quelle verso i Paesi non produttori mostrano un incremento pari a 19.813 tonnellate (+5,5%).

Tutti i Paesi produttori hanno importato quantitativi inferiori rispetto all'anno precedente e la diminuzione interessa tutte le tipologie. Con un totale di circa 6.000 tonnellate acquistate, la Grecia ha ridotto del 46% le proprie importazioni, in particolare quelle di riso lungo A (-61%), e risulta il Paese che, nell'ambito dei Paesi produttori, ha ridotto maggiormente l'acquisto di riso italiano. Seguono la Romania e l'Ungheria rispettivamente con riduzioni di 3.085 e 2.282 tonnellate.

Tra i Paesi non produttori, il Regno Unito è l'unico che si distingue, avendo incrementato gli acquisti dall'Italia di quasi 21.000 tonnellate, di cui 15.380 (+46,6%) di riso Tondo; tale risultato è dipeso anche dall'indebolimento dell'euro rispetto alla sterlina. Con un incremento di circa 3.800 tonnellate, la Germania consolida il ruolo di maggior acquirente di riso italiano. Altri Paesi che hanno incrementato gli acquisti sono stati l'Austria (+1.877 t) e la Slovacchia (+1.708 t). Risultano stabili o in calo i volumi importati dagli altri Paesi non produttori.

Il dettaglio per tipologia evidenzia un leggero aumento (+0,5%) per il riso Lungo B, un incremento del 2,5% per il riso Tondo ed una crescita del 17,5% per il riso Medio. In controtendenza il riso Lungo A che risulta in calo del 2% rispetto alla scorsa campagna.

Nella tabella che segue il dettaglio delle consegne verso l'UE (riso da seme escluso).

Variazione delle consegne (2014-15 rispetto 2013-2014)	**Tondo**	**Medio**	**Lungo A**	**Lungo B**	**Differenza**
Verso Paesi produttori (t)	-3.945	-722	-5.100	-4.014	**-13.781**
Verso Paesi produttori (%)	*-12,4*	*-15,5*	*-25,2*	*-3,9*	***-8,6***
Verso Paesi non produttori (t)	+8.288	+2.574	+3.677	+5.274	**+19.813**
Verso Paesi non produttori (%)	*+5,7*	*+43,4*	*+7,0*	*+3,3*	***+5,5***
Variazione totale (t)	**+4.343**	**+1.852**	**-1.423**	**+1.260**	**+6.032**
Variazione totale (%)	***+2,5***	***+17,5***	***-2,0***	***+0,5***	***+1,2***

Fonte: Istat

Nella pagina successiva si riporta la tabella di dettaglio delle consegne verso i Paesi Ue.

Consegne di riso dall'Italia agli altri Stati membri dell'Unione europea

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/15	TOTALE AL 31/8/14	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2013/2014	
Campagna	2014/15	2013/14	2014/15	2013/14	2014/15	2013/14	2014/15	2013/14	2014/15	2013/14		%
Bulgaria	**697**	2.031	**112**	486	**1.029**	1.456	**309**	119	**2.147**	4.092	-1.945	-47,53
Francia	**21.002**	20.302	**3.288**	3.282	**8.085**	7.496	**72.393**	74.361	**104.768**	105.441	-673	-0,64
Grecia	**1.118**	1.295	**76**	276	**2.954**	7.540	**1.786**	1.876	**5.934**	10.987	-5.053	-45,99
Portogallo	**170**	678	**118**	69	**170**	115	**718**	866	**1.176**	1.728	-552	-31,94
Romania	**1.518**	4.264	**21**	19	**810**	1.341	**423**	233	**2.772**	5.857	-3.085	-52,67
Spagna	**1.633**	996	**323**	515	**1.607**	1.759	**2.266**	2.750	**5.829**	6.020	-191	-3,17
Ungheria	**1.719**	2.236	**10**	23	**482**	530	**22.438**	24.142	**24.649**	26.931	-2.282	-8,47
Totale paesi produttori	**27.857**	**31.802**	**3.948**	**4.670**	**15.137**	**20.237**	**100.333**	**104.347**	**147.275**	**161.056**	**-13.781**	**-8,56**
Austria	**3.188**	2.486	**377**	742	**1.723**	1.696	**13.815**	12.302	**19.103**	17.226	1.877	10,90
Belgio - Lussemburgo	**11.282**	16.905	**1.020**	747	**6.156**	6.439	**26.726**	24.208	**45.184**	48.299	-3.115	-6,45
Cipro	**26**	1	**8**	114	**428**	291	**38**	19	**500**	425	75	17,65
Croazia	**558**	572	**300**	193	**1.263**	1.308	**2.688**	2.959	**4.809**	5.032	-223	-4,43
Danimarca	**2.969**	2.797	**15**	36	**886**	867	**5.514**	6.708	**9.384**	10.408	-1.024	-9,84
Estonia	**250**	216	**13**	3	**56**	27	**103**	147	**422**	393	29	7,38
Finlandia	**3.305**	4.258	**963**	838	**602**	425	**4.041**	4.189	**8.911**	9.710	-799	-8,23
Germania	**38.379**	37.547	**3.615**	1.013	**27.719**	25.268	**53.810**	55.877	**123.523**	119.705	3.818	3,19
Irlanda	**178**	202	**181**	181	**206**	209	**1.450**	1.360	**2.015**	1.952	63	3,23
Lettonia	**356**	309	**4**	0	**32**	32	**83**	61	**475**	402	73	18,16
Lituania	**627**	498	**2**	23	**48**	53	**242**	151	**919**	725	194	26,76
Malta	**93**	78	**25**	21	**169**	152	**622**	586	**909**	837	72	8,60
Paesi Bassi	**10.091**	12.196	**824**	852	**3.242**	3.822	**8.208**	5.630	**22.365**	22.500	-135	-0,60
Polonia	**5.817**	6.153	**135**	476	**1.023**	670	**10.211**	11.844	**17.186**	19.143	-1.957	-10,22
Regno Unito	**48.420**	33.040	**375**	319	**7.545**	6.497	**14.849**	10.508	**71.189**	50.364	20.825	41,35
Rep. Ceca	**9.402**	9.733	**169**	26	**1.359**	1.085	**11.471**	13.515	**22.401**	24.359	-1.958	-8,04
Slovacchia	**14.935**	14.549	**372**	1	**40**	30	**2.375**	1.434	**17.722**	16.014	1.708	10,67
Slovenia	**1.992**	2.300	**65**	304	**2.229**	1.688	**3.474**	3.092	**7.760**	7.384	376	5,09
Svezia	**1.690**	1.430	**42**	42	**1.190**	1.680	**5.662**	5.518	**8.584**	8.670	-86	-0,99
Totale paesi non produttori	**153.558**	**145.270**	**8.505**	**5.931**	**55.916**	**52.239**	**165.382**	**160.108**	**383.361**	**363.548**	**19.813**	**5,45**
Totale	**181.415**	**177.072**	**12.453**	**10.601**	**71.053**	**72.476**	**265.715**	**264.455**	**530.636**	**524.604**	**6.032**	**1,15**
Seme									*3.939*	*4.925*	*-986*	*-20,02*
Totale generale									**534.575**	**529.529**	**5.046**	**0,95**

Fonte: Istat

Esportazione verso i Paesi Terzi

Nella campagna 2014/2015 le esportazioni commerciali dall'Italia verso i Paesi Terzi hanno riguardato 118.149 tonnellate di riso, base lavorato e al 5% di rottura.

Non sono state rilasciate autorizzazioni per operazioni in Traffico di perfezionamento attivo (T.P.A.), né sono state eseguite azioni in conto aiuto alimentare.

CAMPAGNA	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		TOTALE
	tonnellate	%	tonnellate	%	tonnellate
2005/2006	8.379	9,75	77.576	90,25	**85.955**
2006/2007	3.596	6,31	53.364	93,69	**56.960**
2007/2008	-	-	98.674	100,00	**98.674**
2008/2009	370	0,51	71.715	99,49	**72.085**
2009/2010	-	-	122.198	100,00	**122.198**
2010/2011	119	0,11	111.912	99,89	**112.031**
2011/2012	-	-	100.053	100,00	**100.053**
2012/2013	119	0,10	119.391	99,90	**119.510**
2013/2014	-	-	108.326	100,00	**108.326**
2014/2015	-	-	118.149	100,00	**118.149**

Fonte: dichiarazioni di esportazione Ente Nazionale Risi

Nella campagna 2014/2015 l'export è risultato pari a 118.149 tonnellate, in aumento del 9% rispetto all'anno scorso.

Le esportazioni verso i **Paesi europei extra Ue**, pari a 31.798 tonnellate, hanno fatto segnare un calo di 5.738 tonnellate (-15,3%) rispetto alla campagna 2013/2014. Delle 5.738 tonnellate di decremento, ben 4.314 tonnellate hanno riguardato il riso Lungo B. Il segno negativo si riscontra per tutte le principali destinazioni, in particolare per la Svizzera (-2.348 t, -13,3%) che, tuttavia, mantiene il ruolo di primo partner commerciale dell'Italia nell'ambito dei Paesi extra Ue. L'export verso l'Albania si è ridotto di 1.760 tonnellate (-40,1%), quello verso la Russia di 1.101 tonnellate (-47,7%) e quello verso la Serbia di 705 tonnellate (-15,6%).

Le esportazioni verso l'**Asia** evidenziano una ripresa del flusso commerciale verso la Turchia che, con 36.211 tonnellate, risulta in aumento del 20% rispetto alla campagna 2013/2014. I volumi di esportazione verso la Giordania e la Siria sono più che triplicati e si sono attestati rispettivamente a 6.296 tonnellate e 7.333 tonnellate. In calo di 2.309 tonnellate, invece, le esportazioni verso il Libano, che, tuttavia, con 13.117 tonnellate è la terza maggior destinazione dietro a Turchia e Svizzera.

Le esportazioni verso l'**Africa**, sempre molto limitate, hanno fatto segnare un incremento pari a 558 tonnellate, di cui 534 si riferiscono all'export verso la Libia che è raddoppiato rispetto ad un anno fa.

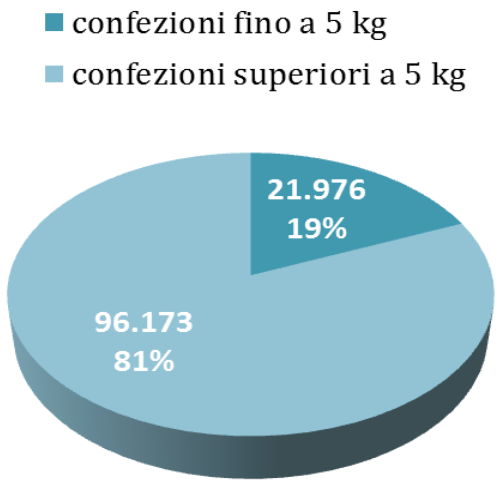
Sono risultate in aumento di circa 2.000 tonnellate le esportazioni verso l'**America**, i cui aumenti più significativi hanno interessato le seguenti destinazioni: Guadalupa (+639 t), Brasile (+489 t) e Stati Uniti (+436 t).

Infine, l'export verso l'**Oceania** si è mantenuto sullo stesso livello della campagna precedente.

Per quanto concerne le tipologie di riso, contrariamente a quanto accaduto lo scorso anno, si è registrato un calo dell'export per il riso Tondo (-10.041 t), dovuto alle minori esportazioni verso i Paesi del bacino del Mediterraneo che, invece, hanno assorbito un maggior quantitativo di riso Medio e Lungo A, determinando una crescita di 24.155 tonnellate. Anche il riso Lungo B ha fatto segnare un decremento (-4.291 t), dovuto ai minori acquisti da parte della Svizzera (-4.400 t). Per quanto riguarda le tipologie di confezionamento, risultano sostanzialmente invariate rispetto ai livelli registrati nella campagna precedente.

Tipologia di confezionamento

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Nelle tabelle e grafici che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i Paesi di destinazione e il confronto con la campagna precedente.

Destinazione	Esportazione campagna 2014/2015	Esportazione campagna 2013/2014	Differenze
	(tonnellate di riso base lavorato 5% rottura)		
Albania	2.577	4.337	-1.760
Bosnia-Erzegovina	4.066	4.200	-134
Kosovo	2.064	2.378	-314
Montenegro	693	547	146
Norvegia	1.227	1.134	93
Russia	1.209	2.310	-1.101
Serbia	3.828	4.533	-705
Svizzera	15.348	17.696	-2.348
Ucraina	648	208	440
Varie Europa	138	193	-55
TOTALE EUROPA	**31.798**	**37.536**	**-5.738**
Cipro turca	426	198	228
Giordania	6.296	1.934	4.362
Israele	1.494	2.059	-565
Libano	13.117	15.426	-2.309
Siria	7.333	2.122	5.211
Turchia	36.211	30.160	6.051
Varie Asia	2.089	2.235	-146
TOTALE ASIA	**66.966**	**54.134**	**12.832**
Egitto	56	38	18
Libia	991	457	534
Marocco	380	328	52
Sud Africa	213	225	-12
Varie Africa	106	140	-34
TOTALE AFRICA	**1.746**	**1.188**	**558**
Brasile	2.721	2.232	489
Canada	1.546	1.549	-3
Cile	275	123	152
Guadalupa	1.213	574	639
Martinica	485	237	248
Messico	213	215	-2
Stati Uniti	7.619	7.183	436
Venezuela	66	133	-67
Varie America	568	386	182
TOTALE AMERICA	**14.706**	**12.632**	**2.074**
Australia	2.673	2.619	54
Nuova Zelanda	249	209	40
Varie Oceania	11	8	3
TOTALE OCEANIA	**2.933**	**2.836**	**97**
TOTALE GENERALE	**118.149**	**108.326**	**9.823**

Fonte: dichiarazioni ENR

ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2014/2015

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(tonnellate base riso lavorato 5% rottura)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*di cui piccole confezioni*	*%*
Albania	759	94	1.685	39	**2.577**	*590*	*22,89*
Bielorussia	50	0	2	0	**52**	*4*	*7,69*
Bosnia-Erzegovina	3.159	0	491	416	**4.066**	*512*	*12,59*
Kosovo	946	1	704	413	**2.064**	*725*	*35,13*
Macedonia	6	0	24	23	**53**	*40*	*75,47*
Moldavia	0	0	7	10	**17**	*17*	*100,00*
Montenegro	259	0	373	61	**693**	*224*	*32,32*
Norvegia	254	413	134	426	**1.227**	*257*	*20,95*
Russia	788	17	380	24	**1.209**	*271*	*22,42*
Serbia	2.871	1	698	258	**3.828**	*453*	*11,83*
Svizzera	1.850	107	9.013	4.378	**15.348**	*1.383*	*9,01*
Ucraina	1	1	27	619	**648**	*33*	*5,09*
Varie Europa	3	0	13	0	**16**	*16*	*100,00*
EUROPA Extra UE	**10.946**	**634**	**13.551**	**6.667**	**31.798**	***4.525***	***14,23***
Arabia Saudita	46	1	187	15	**249**	*83*	*33,33*
Armenia	112	0	4	0	**116**	*7*	*6,03*
Azerbaigian	0	0	5	10	**15**	*2*	*13,33*
Bahrein	4	0	20	1	**25**	*25*	*100,00*
Cina	0	1	30	0	**31**	*31*	*100,00*
Cipro turca	0	0	426	0	**426**	*1*	*0,23*
Emirati Arabi	83	13	211	1	**308**	*195*	*63,31*
Filippine	0	0	36	0	**36**	*36*	*100,00*
Georgia	2	0	95	6	**103**	*96*	*93,20*
Giappone	0	4	64	1	**69**	*19*	*27,54*
Giordania	0	1.441	4.855	0	**6.296**	*116*	*1,84*
Hong Kong	0	2	311	7	**320**	*320*	*100,00*
India	0	1	156	0	**157**	*157*	*100,00*
Iraq	48	0	0	0	**48**	*0*	*0,00*
Israele	700	7	787	0	**1.494**	*151*	*10,11*
Kuwait	3	0	38	0	**41**	*41*	*100,00*
Libano	1.512	4	11.575	26	**13.117**	*316*	*2,41*
Maldive (Isole)	0	0	17	0	**17**	*17*	*100,00*
Malesia	0	0	42	0	**42**	*42*	*100,00*
Qatar	0	0	15	0	**15**	*15*	*100,00*
Singapore	115	2	94	0	**211**	*119*	*56,40*
Siria	24	500	6.809	0	**7.333**	*0*	*0,00*
Taiwan	0	0	146	0	**146**	*145*	*99,32*
Thailandia	0	2	61	0	**63**	*63*	*100,00*
Turchia	2.513	5	33.689	4	**36.211**	*315*	*0,87*
Vietnam	0	0	48	0	**48**	*48*	*100,00*
Varie Asia	0	0	26	3	**29**	*29*	*100,00*
ASIA	**5.162**	**1.983**	**59.747**	**74**	**66.966**	***2.389***	***3,57***

Fonte: dichiarazioni ENR

ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2014/2015

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

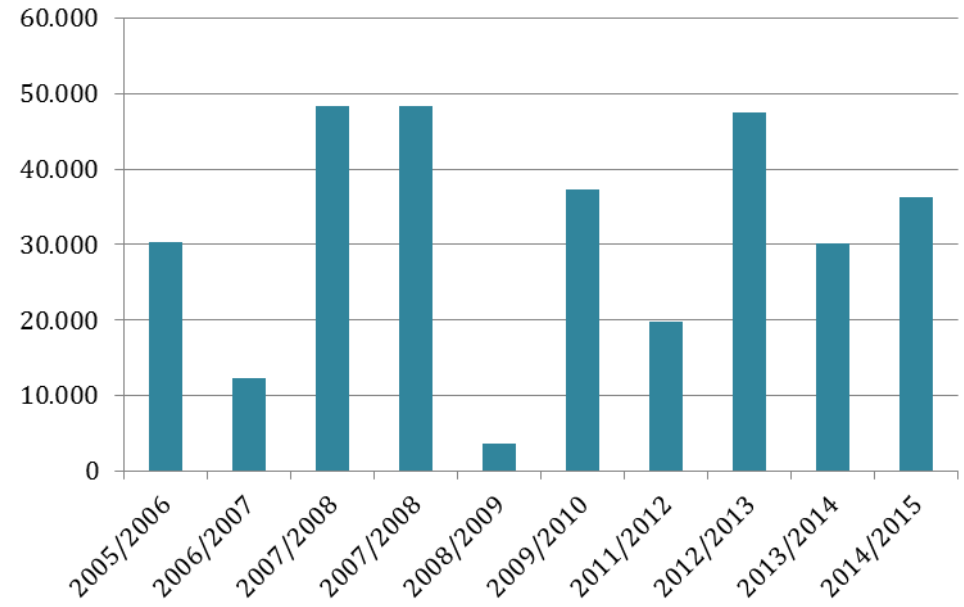
(tonnellate base riso lavorato 5% rottura)

	Tondo	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*di cui piccole confezioni*	*%*
Algeria	9	0	1	0	**10**	*1*	*10,00*
Egitto	2	0	54	0	**56**	*56*	*100,00*
Kenia	0	0	18	0	**18**	*18*	*100,00*
Libia	6	0	864	121	**991**	*241*	*24,32*
Madagascar	0	0	25	0	**25**	*25*	*100,00*
Marocco	311	1	21	47	**380**	*27*	*7,11*
Mauritius (Isole)	0	0	11	0	**11**	*11*	*100,00*
Sud Africa	46	1	165	1	**213**	*95*	*44,60*
Tunisia	8	0	0	0	**8**	*0*	*0,00*
Varie Africa	3	0	30	1	**34**	*28*	*82,35*
AFRICA	**385**	**2**	**1.189**	**170**	**1.746**	***502***	***28,75***
Argentina	14	1	35	11	**61**	*61*	*100,00*
Brasile	110	43	2.538	30	**2.721**	*2.187*	*80,37*
Canada	1	10	1.532	3	**1.546**	*1.447*	*93,60*
Cile	144	1	120	10	**275**	*131*	*47,64*
Colombia	0	0	82	0	**82**	*59*	*71,95*
Costa Rica	0	0	21	2	**23**	*23*	*100,00*
Cuba	0	0	14	11	**25**	*25*	*100,00*
Dominicana (Rep.)	0	1	102	3	**106**	*106*	*100,00*
Ecuador	0	0	27	0	**27**	*27*	*100,00*
Guadalupa	0	0	0	1.213	**1.213**	*1.213*	*100,00*
Martinica	0	0	0	485	**485**	*485*	*100,00*
Messico	28	1	184	0	**213**	*162*	*76,06*
Panama	0	0	21	20	**41**	*41*	*100,00*
Perù	0	1	35	8	**44**	*44*	*100,00*
Puerto Rico	1	0	41	0	**42**	*42*	*100,00*
Stati Uniti	1	102	7.135	381	**7.619**	*5.804*	*76,18*
Uruguay	0	0	73	0	**73**	*18*	*24,66*
Venezuela	0	0	66	0	**66**	*66*	*100,00*
Varie America	1	1	36	6	**44**	*44*	*100,00*
AMERICHE	**300**	**161**	**12.062**	**2.183**	**14.706**	***11.985***	***81,50***
Australia	281	55	2.085	252	**2.673**	*2.373*	*88,78*
Nuova Zelanda	9	10	230	0	**249**	*191*	*76,71*
Varie Oceania	0	1	9	1	**11**	*11*	*100,00*
OCEANIA	**290**	**66**	**2.324**	**253**	**2.933**	***2.575***	***87,79***
Totale Generale	**17.083**	**2.846**	**88.873**	**9.347**	**118.149**	**21.976**	***18,60***

Fonte: dichiarazioni ENR

Esportazioni commerciali in Turchia

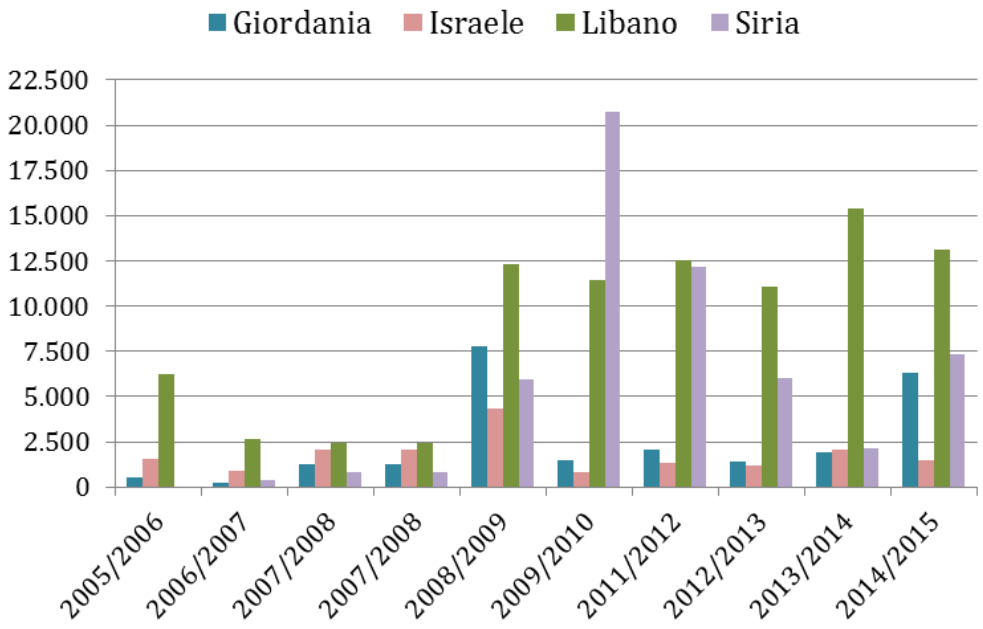
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni ENR

Esportazioni commerciali verso i Paesi del bacino del Mediterraneo

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni ENR

Importazioni da Paesi UE e da Paesi Terzi

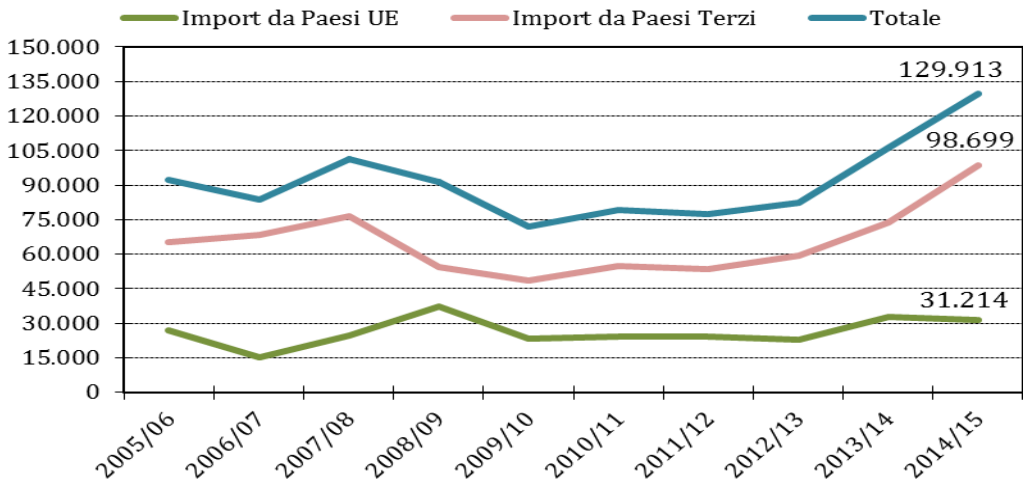
Nella campagna 2014/2015 le importazioni italiane hanno riguardato 129.913 tonnellate di riso, base lavorato, facendo segnare un incremento di 23.671 tonnellate (+22,3%) rispetto alla campagna precedente. Questo dato rappresenta un nuovo livello record, dipendente dall'incremento di 25.002 tonnellate (+34%) delle importazioni dai **Paesi extra – Ue** rispetto alla campagna precedente, che hanno portato ad un volume record di 98.699 tonnellate. La grande novità è stata rappresentata dall'importazione di 37.298 tonnellate di risone Lungo B dalla Guyana che hanno potuto beneficiare del regime preferenziale accordato ai Paesi Cariforum.

Sono, invece, risultate in calo di circa 1.300 tonnellate (-4%) le importazioni dagli altri **Paesi dell'Unione europea**.

Provenienza import	Campagna commerciale *(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)*									
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
da Paesi UE (*)	26.768	15.191	24.832	37.112	23.394	24.165	25.790	22.914	32.545	31.214
da Paesi Terzi (°)(')	65.357	68.573	76.398	54.182	48.557	55.047	53.452	59.563	73.697	98.699
TOTALE	**92.125**	**83.764**	**101.230**	**91.294**	**71.951**	**79.212**	**79.242**	**82.477**	**106.242**	**129.913**

(*) Fonte: Istat
(°) Fonte: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero Sviluppo Economico
(') Fonte: Eurostat

Evoluzione delle importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Istat (import Paesi UE)
Fonte: Ministero Sviluppo Economico – Eurostat (import Paesi Terzi)

Entrando nel dettaglio delle provenienze del riso importato dai Paesi extra Ue, si rileva che, con 25.810 tonnellate, l'India si conferma primo partner commerciale dell'Italia, pur risultando in calo del 29% rispetto alla campagna precedente.

A sorpresa, la Guyana si è posizionata appena dietro all'India con un volume di riso, base lavorato, pari a 23.369 tonnellate, in gran parte importato come risone e senza pagamento del dazio, in quanto appartenente all'area economica dei Paesi Cariforum. Nella campagna 2013/2014 non si erano registrate importazioni da tale provenienza.

L'import dai Paesi Meno Avanzati (PMA), che beneficia dell'esenzione dai dazi, ha riguardato 22.637 tonnellate con un incremento di 10.533 tonnellate (+87%) rispetto alla campagna precedente, per effetto delle maggiori importazioni dalla Cambogia (+8.146 t) e dal Myanmar (+2.901 t). Da sottolineare che delle 4.825 tonnellate importate dal Myanmar, 1.200 tonnellate riguardano il riso Medio.

Dettaglio per provenienza delle importazioni in Italia da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

	Campagna 14/15	Campagna 13/14	diff.	diff. in %
India	25.810	36.468	-10.658	-29%
Guyana	23.369	0	+23.369	
Cambogia (PMA)	16.061	7.915	+8.146	+103%
Pakistan	15.379	12.716	+2.663	+21%
Thailandia	9.569	10.391	-822	-8%
Myanmar (PMA)	4.825 (di cui 1.200 di riso medio)	1.924	+2.901	+151%
Bangladesh (PMA)	1.641	2.134	-493	-23%
Altri Paesi	2.045	2.149	-104	-5%
Totale	**98.699**	**73.697**	**+25.002**	**+34%**

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Eurostat

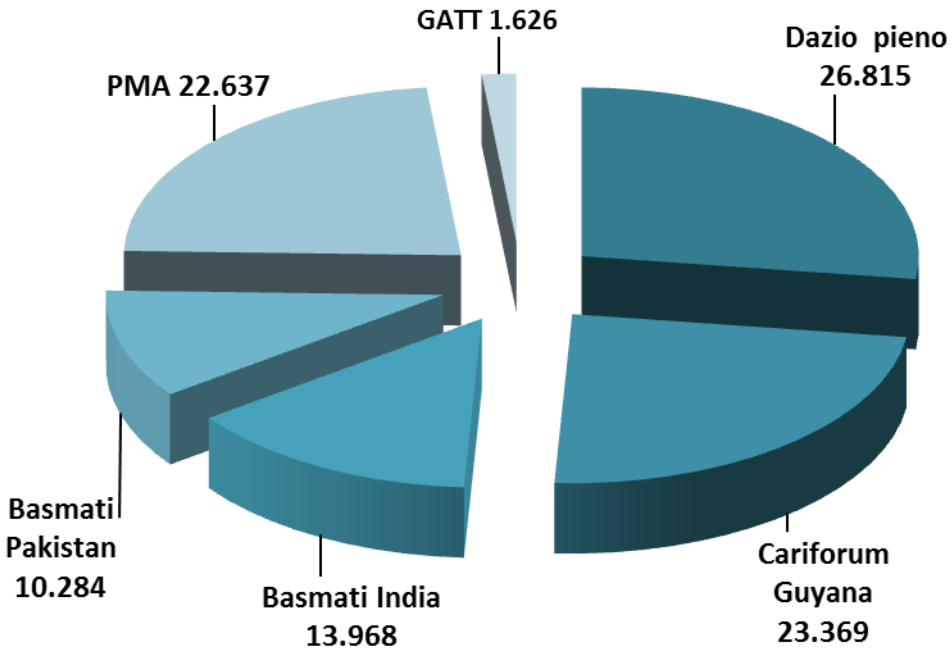
Gli operatori italiani si sono aggiudicati circa 1.600 tonnellate di prodotto nell'ambito dei contingenti Gatt, poco al di sotto del livello ottenuto nella campagna precedente.

Nel grafico che segue si evidenziano i quantitativi importati tenendo conto dei diversi regimi di importazione previsti dalla normativa dell'Unione europea.

Solo il 27% dell'import italiano ha pagato il relativo dazio di importazione.

Dettaglio delle importazioni in Italia da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Eurostat

Riso da seme

Dopo due anni di significativa contrazione, nella campagna 2014/2015 l'utilizzo di semente certificata ha confermato il dato emerso in quella precedente: il ricorso al reimpiego del seme aziendale si è mantenuto elevato (circa il 30% del quantitativo totale), ma non sembra aver subìto ulteriori aumenti.

La produzione di sementi certificate di riso si è sostanzialmente mantenuta sui livelli della scorsa campagna, analogamente a quanto avvenuto per il dato relativo alla superficie destinata alla produzione di seme.

Un incremento del 4% si è invece registrato per il quantitativo di sementi certificate in Italia e utilizzate nell'area risicola nazionale, dato correlato all'aumento dell'area stessa.

Ne consegue che sono diminuite le consegne di sementi certificate italiane ad altri Paesi, comunitari ed extra comunitari: dopo la forte contrazione registrata nella scorsa campagna, si è verificato un ulteriore calo di oltre 1.600 tonnellate.

Risulta quindi di tutta evidenza, a distanza di tre anni, che l'abrogazione dell'aiuto comunitario ha avuto un impatto fortemente negativo sull'utilizzo di sementi certificate nella filiera risicola sia nazionale sia europea.

Il ricorso al reimpiego del prodotto aziendale consente indubbiamente al risicoltore di ridurre i costi di produzione, ma favorisce la diffusione di fitopatie trasmesse dal seme - con effetti negativi sulla qualità e sanità del risone prodotto - e rende inoltre più problematico garantire la tracciabilità e l'origine del prodotto, e l'assenza di contaminazione OGM.

Va inoltre ricordato che la pratica della risemina del prodotto ottenuto dal raccolto aziendale è consentita unicamente nell'ambito dell'azienda stessa; costituisce, pertanto, una palese violazione della normativa vigente lo scambio tra agricoltori di risone destinato alla semina.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi.

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

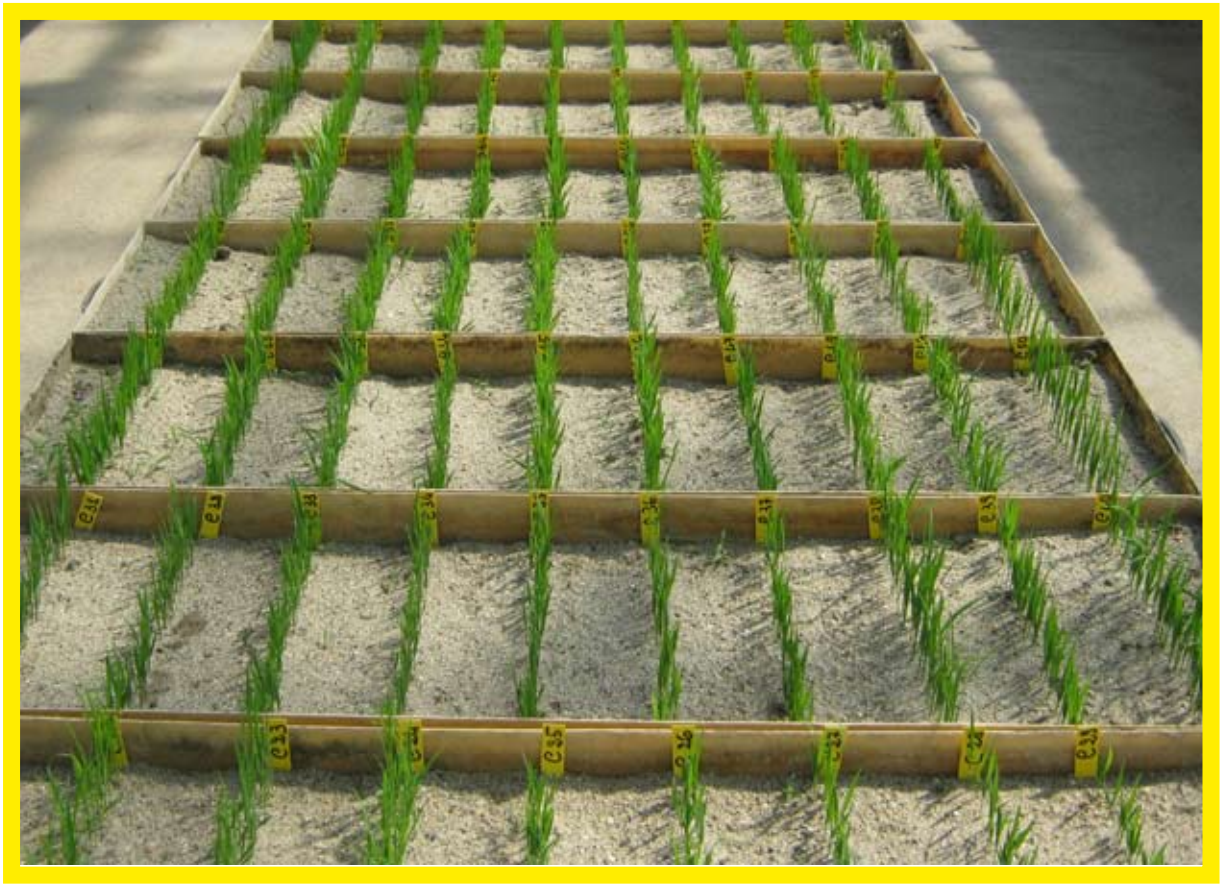
Campagna	*Superficie coltivata a seme (*) ha*	*Sementi certificate (*) tonnellate*	*Sementi importate tonnellate*	*Sementi esportate tonnellate*
1991/92	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14
2009/10	12.284	58.091,73	82,90	12.443,91
2010/11	13.220	59.886,78	198,64	14.144,60
2011/12	13.676	56.489,50	541,56	13.137,21
2012/13	12.344	43.163,56	354,13	8.860,18
2013/14	9.581	42.884,10	241,10	8.470,84
2014/15	**9.752**	**42.471,10**	**86,90**	**6.846,41**

(*) dati CRA-SCS (ex Ense)

VENDITE ALL'ESTERO
DI SEMENTI CERTIFICATE

Gruppo	*Varietà*	*Quantitativo di sementi vendute all'estero*		
		Paesi comunitari tonnellate	*Paesi extra-comunitari tonnellate*	*TOTALE tonnellate*
Tondo		**824,10**	**451,27**	**1.275,37**
di cui	Brio	477,80	0,00	477,80
	Arpa	8,15	304,00	312,15
	Selenio	201,10	2,18	203,28
	Centauro	0,65	150,00	150,65
Medio - Lungo A		**3.524,31**	**63,01**	**3.587,32**
di cui	Opale	708,00	6,00	714,00
	Ronaldo	687,30	0,00	687,30
	Nemesi CL	301,80	0,00	301,80
	Luna CL	273,60	20,00	293,60
Lungo B		**1.914,97**	**68,75**	**1.983,72**
di cui	Gladio	1.008,90	0,00	1008,90
	CL26	328,40	0,00	328,40
	Ellebi	193,92	0,00	193,92
	Sprint	107,55	0,00	107,55
TOTALE		**6.263,38**	**583,03**	**6.846,41**

Spagna	*1.776,65*	*Marocco*	*518,60*
Portogallo	*1.642,45*	*Svizzera*	*22,43*
Francia	*1.177,38*	*Turchia*	*21,00*
Romania	*881,30*	*Macedonia*	*19,00*
Grecia	*560,90*	*Uruguay*	*2,00*
Bulgaria	*210,70*		
Ungheria	*7,00*		
Austria	*7,00*		



Colture sperimentali in serra presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi

Campagna 2014/2015 Unione Europea

Bilancio di collocamento dell'Unione europea

In base al bilancio di collocamento stilato dalla Commissione europea, nel 2014 la superficie investita a riso nell'Unione europea è risultata in calo 12.000 ettari (-2,8%) rispetto al 2013, con un incremento di 10.000 ettari (+3,6%) per il riso di tipo Japonica ed un calo di 22.000 ettari per il riso di tipo Indica (-15%).

Il calo di superficie e le minori rese agronomiche hanno determinato una riduzione importante della produzione (-9%). Considerata la stabilità dei consumi di riso dell'Unione europea, la minor produzione è stata compensata da:

- un aumento di 134.000 tonnellate delle importazioni (+12,7%), stimate al livello record di 1,19 milioni di tonnellate;
- una riduzione consistente degli stock finali (-121.000 tonnellate).

		Campagna					
		2014/2015 (dati stimati)			2013/2014		
		Japonica	Indica	**TOTALE**	Japonica	Indica	**TOTALE**
A	Superficie (ettari)	290.000	124.000	**414.000**	280.000	146.000	**426.000**
B	Resa agronomica (t/ha)	6,3	7,3	**6,6**	6,6	8,0	**7,1**
C=A*B	Produzione di risone (t)	1.827.000	905.200	**2.732.200**	1.839.575	1.166.054	**3.005.629**
D	Sementi (t)	67.029	33.128	**100.157**	61.594	39.855	**101.449**
E=C-D	Produzione netta di risone (t)	1.759.971	872.072	**2.632.043**	1.777.981	1.126.199	**2.904.179**
F	Resa alla lavorazione (%)	60%	61%	**60%**	60%	61%	**61%**
G=E*F	Produzione netta base riso lavorato (t)	1.052.500	529.500	**1.582.000**	1.075.500	692.500	**1.768.000**
H	Stock iniziali (t)	190.500	280.500	**471.000**	285.000	255.000	**540.000**
I	Stock finali (t)	130.000	220.000	**350.000**	190.500	280.500	**471.000**
L=G+H-I	Disponibilità vendibile di riso lavorato UE (t)	1.113.000	590.000	**1.703.000**	1.170.000	667.000	**1.837.000**
M	Importazioni (t)	118.000	1.075.000	**1.193.000**	92.000	967.000	**1.059.000**
N=L+M	**Disponibilità vendibile di riso lavorato (t)**	**1.231.000**	**1.665.000**	**2.896.000**	**1.262.000**	**1.634.000**	**2.896.000**
O	Consumo UE di riso lavorato (t)	1.018.000	1.639.000	**2.657.000**	1.079.000	1.605.000	**2.684.000**
P	Esportazioni (t)	213.000	26.000	**239.000**	183.000	29.000	**212.000**

Fonte: Elaborazione Ente Risi su dati Commissione europea

Importazioni nell'Unione europea dai Paesi Terzi

Quantità

I dati pubblicati dalla Commissione europea sulla base del rilascio dei titoli di importazione evidenziano per la campagna 2014/2015 un volume record di 1.171.061 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un incremento di 123.044 tonnellate (+12%) rispetto al dato della campagna precedente.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione europea nel corso delle ultime due campagne.

Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi
(dati espressi in tonnellate)

Stadio di lavorazione	2014/2015 UE – 27	2013/2014 UE – 27	Differenza
Semigreggio			
Japonica	13.090	10.507	+2.583
Indica	699.244	624.569	+74.675
Semilavorato			
Japonica	12.588	10.313	+2.275
Indica	14.896	13.360	+1.536
Lavorato			
Japonica	87.337	77.058	+10.279
Indica	566.311	510.542	+55.769
Totale base lavorato			
Japonica	108.376	94.060	+14.316
Indica	1.062.685	953.957	+108.728
TOTALE *(base lavorato)*	**1.171.061**	**1.048.017**	**+123.044**
Rotture di riso	390.074	315.452	+74.622

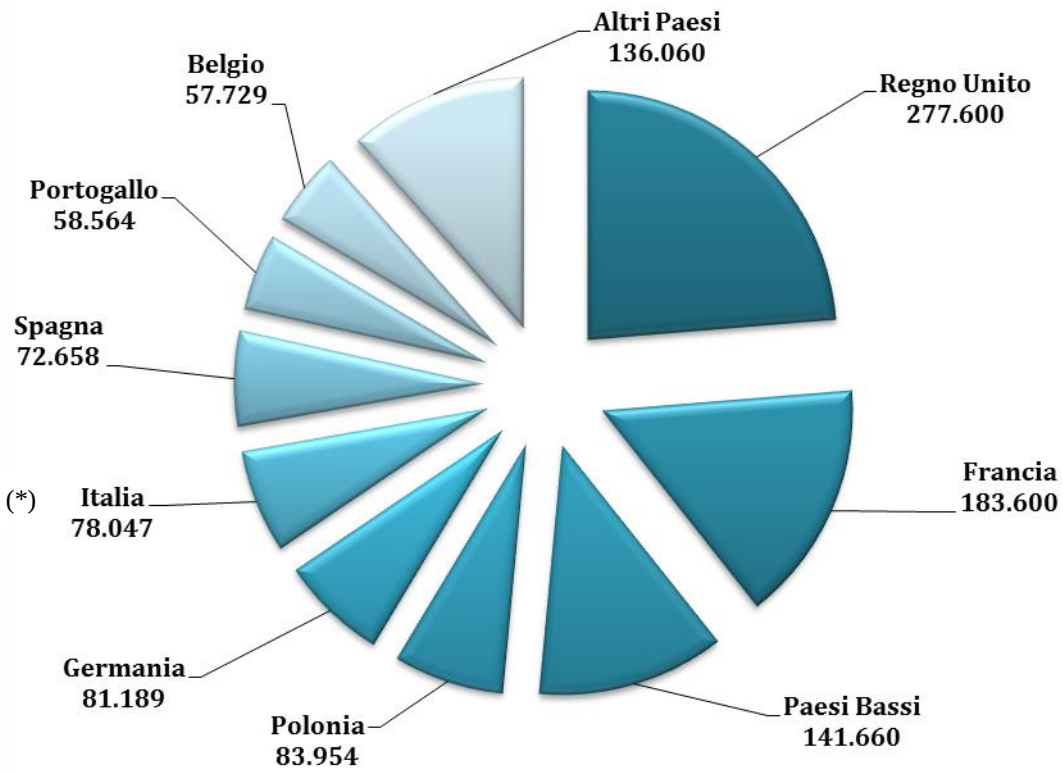
Fonte: Commissione europea

Rispetto alla campagna 2013/2014 sono risultati in aumento sia l'import totale di riso Indica (+108.728 t; +11,4%) sia l'import totale di riso Japonica (+14.316 t; +15,2%).

Quasi tutti i Paesi dell'Unione europea hanno incrementato i volumi di importazione, in particolare il Regno Unito (+33.710 t), la Spagna (+18.161 t), i Paesi Bassi (+14.624 t), la Francia (12.833 t), la Polonia (+10.837 t), la Bulgaria (+9.650 t), la Grecia (+8.432 t) e la Germania (+8.314 t).

Importazioni nell'Unione europea - dettaglio per Paese importatore

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Commissione europea

(*) il dato dell'Italia tiene conto dei titoli di importazione rilasciati, quindi, non comprende le importazioni di risone dalla Guyana che non necessitano di titolo di importazione.

Rispetto alla campagna 2013/2014 le importazioni di riso semilavorato e lavorato sono risultate in aumento di 69.859 tonnellate (+11,4%), essendo passate da 611.273 a 681.132 tonnellate e rappresentano il 58,2% del volume totale importato. Anche in questo caso si tratta di un quantitativo mai registrato in passato.

Come noto tale risultato è da imputare al fenomeno delle importazioni di riso lavorato dai PMA (argomento che verrà approfondito in una sezione specifica, oltre che a occupare gran parte dello spazio dedicato agli argomenti di attualità).

Per quanto concerne le importazioni di riso semigreggio, si è rilevato un volume di 712.334 tonnellate, con un incremento del 12% rispetto alla campagna precedente.

Le importazioni di riso semigreggio Basmati hanno raggiunto il livello record di 427.802 tonnellate, soprattutto per effetto dei maggiori acquisti effettuati dal Regno Unito.

Le importazioni di riso semigreggio non Basmati si sono attestate a 284.532 tonnellate, in aumento di 50.139 tonnellate (+21,4%) rispetto alla campagna precedente.

IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO
(dati espressi in tonnellate di riso base semigreggio)

Campagna Commerciale	Totale semigreggio Importato	di cui Basmati	di cui non Basmati
2005/2006	687.708	270.730	416.978
2006/2007	847.867	323.604	524.263
2007/2008	918.920	368.179	550.741
2008/2009	672.958	225.171	447.787
2009/2010	643.855	323.985	319.870
2010/2011	772.974	335.244	437.730
2011/2012	633.665	356.153	277.512
2012/2013	593.093	370.796	222.297
2013/2014	635.076	400.683	234.393
2014/2015	712.334	427.802	284.532

Fonte: Commissione europea

Dettaglio import dai PMA (Paesi Meno Avanzati)

Nella campagna 2014/2015 le importazioni dell'Unione europea di riso, convertito a lavorato, e di rotture di riso provenienti dai PMA sono aumentate del 28% (+112.629 t) rispetto alla campagna 2013/2014, portandosi al livello record di 513.262 tonnellate.

Importazioni nella UE dai PMA per stadio di lavorazione
(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato, e rotture di riso tal quale)

Tipo	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15
Risone	1	12	33	0	2	96	683
Semigreggio	2.030	595	433	36	453	1.067	847
Semi lavorato	759	273	149	520	481	1.244	2.188
Lavorato	6.926	30.607	92.848	100.242	189.024	273.906	342.990
Rotture di riso	564	70	7.886	46.245	25.975	124.320	166.554
Totale	**10.280**	**31.557**	**101.348**	**147.044**	**215.936**	**400.633**	**513.262**

Fonte: Commissione europea

La tabella sotto riportata mostra che nella campagna 2014/2015 il Myanmar ha realizzato l'incremento più consistente (+63%) rispetto alla campagna precedente, arrivando a coprire il 44% del volume totale che l'Unione europea ha importato dai PMA, a fronte del 35% rilevato un anno fa.

Importazioni nella UE dai PMA per origine
(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato, e rotture di riso tal quale)

Paese	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15
Cambogia	6.012	28.617	98.986	108.784	195.544	254.667	279.302
Myanmar	0	0	0	35.938	16.420	139.969	227.514
Altri	4.268	2.940	2.362	2.321	3.972	5.997	6.446
Totale	**10.280**	**31.557**	**101.348**	**147.044**	**215.936**	**400.633**	**513.262**

Fonte: Commissione europea

Importo dei dazi

Nell'ambito della campagna 2014/2015 i flussi di importazione del riso lavorato e del riso semigreggio diverso dal basmati sono stati tali da non determinare un cambiamento dei livelli di dazio che, pertanto, rimangono fissati a:

- € 30 alla tonnellata per il riso semigreggio
- € 175 alla tonnellata per il riso lavorato.

Evoluzione dei prezzi internazionali

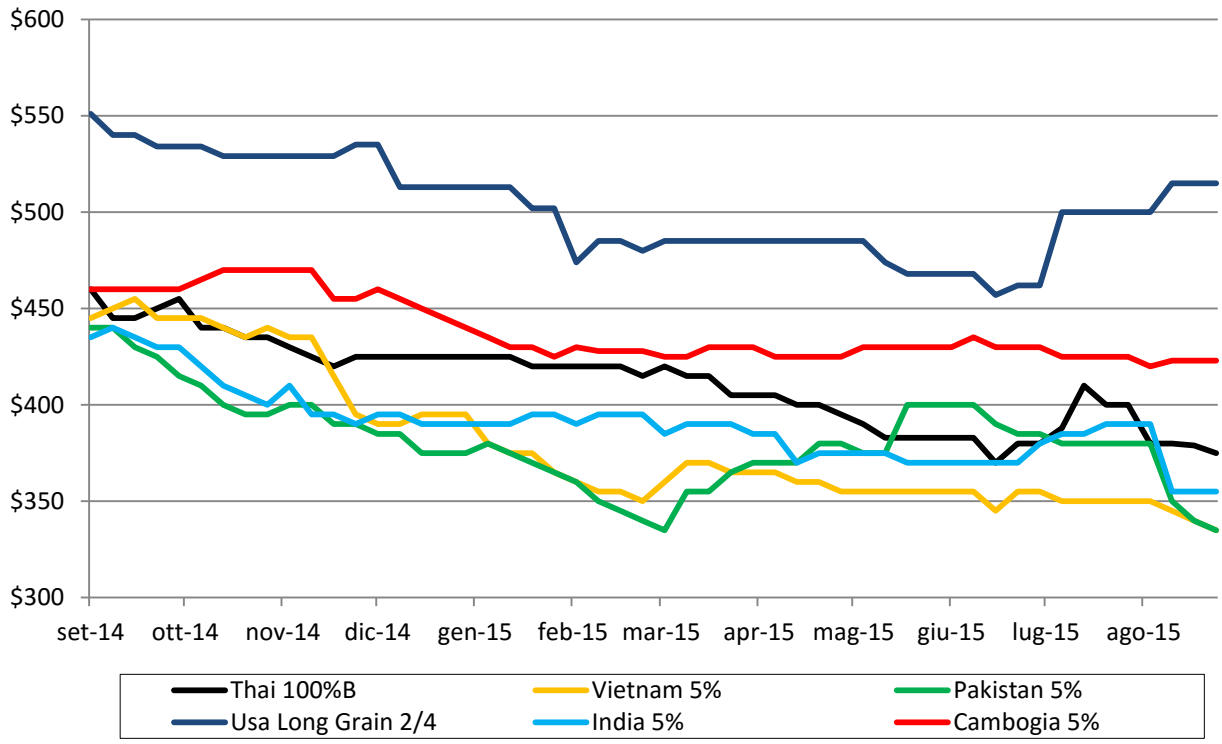
Considerata la crescente importanza del riso cambogiano negli scambi commerciali mondiali, da qualche tempo il bollettino "Livericeindex" ha iniziato a monitorarne le quotazioni.

Ragione per cui è stata presa in considerazione la quotazione del riso lavorato cambogiano con il 5% di rotture, in sostituzione della quotazione del riso lavorato Medium Grain californiano.

A settembre 2014, le quotazioni erano concentrate tra $ 435 e $ 460 alla tonnellata, fatta eccezione per quella del riso statunitense che si era attestata a $ 551 alla tonnellata.

Da settembre 2014 a marzo 2015 tutte le quotazioni si sono indebolite in maniera significativa, in seguito si sono stabilizzate e, in qualche caso, hanno addirittura recuperato terreno.

Nell'arco della campagna le quotazioni che hanno evidenziato i maggiori cali sono state quelle del Vietnam (-$ 110) e del Pakistan (-$ 105), mentre, con un calo di $ 36, la quotazione cambogiana si è ridotta in misura minore rispetto a tutte altre e si è mantenuta sempre al di sopra delle altre quotazioni asiatiche. Questa circostanza si spiega con il fatto che gli operatori cambogiani hanno esportato principalmente verso l'Unione europea, dove - diversamente dagli operatori thailandesi, indiani, vietnamiti e pakistani - hanno libero accesso grazie al regime speciale a favore dei Paesi Meno Avanzati.



Fonti: "Creed Rice Co." per Thai 100%B, Vietnam 5%, Pakistan 5%, Usa Long Grain 274 e India 5%
"Livericeindex" per Cambogia 5%

Banca del germoplasma presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi

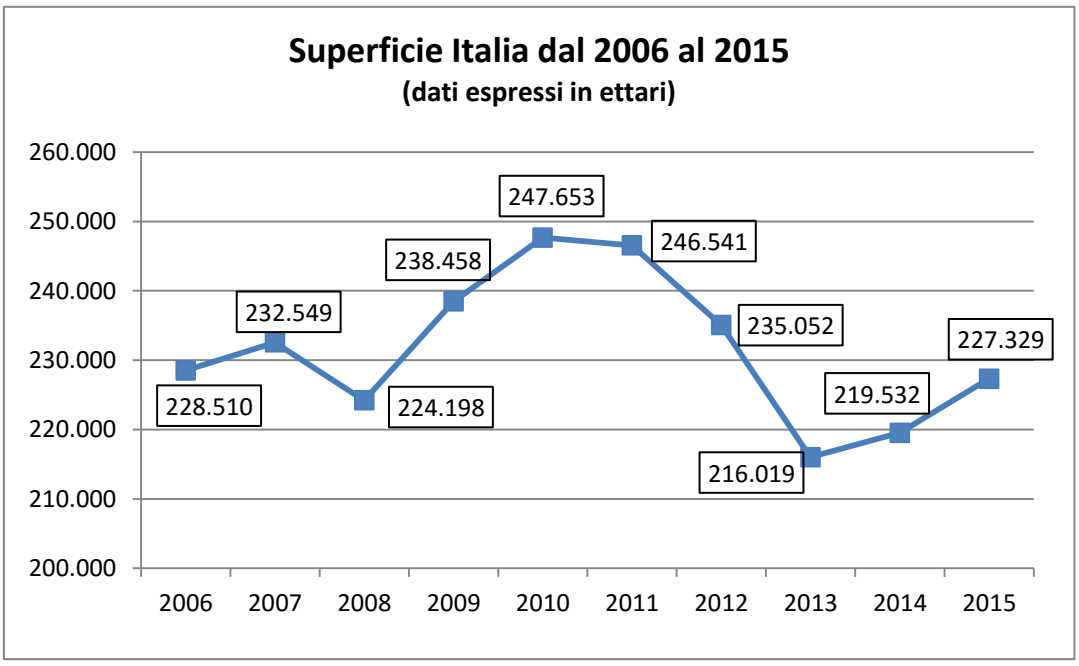
Campagna 2015/2016

Campagna 2015/2016

Notizie generali

Dopo l'incremento del 2014 (+3.500 ettari rispetto al 2013), nel 2015 si è registrato un ulteriore e più consistente incremento della superficie investita a riso (+7.800 ettari); tuttavia, il dato del 2015 rimane al di sotto della media dei nove anni precedenti (232.000 ettari).

Inoltre, si consolida lo spostamento degli investimenti dal comparto del riso di tipo Indica a quello del riso di tipo Japonica per effetto della concorrenza esercitata dal riso lavorato che viene importato nell'Unione europea dai Paesi Meno Avanzati in esenzione dai dazi.



Tutte le Regioni interessate dalla risicoltura hanno visto incrementare le superfici rispetto al 2014, in particolare la Lombardia, con circa 4.700 ettari in più (+5%), ed il Piemonte, con un aumento di circa 2.400 ettari (+2%).

Il dettaglio per tipologia evidenzia un incremento delle superfici destinate alla coltivazione dei Tondi (+8%), dei Medi (+34%) e dei Lunghi A (+20%), mentre il comparto dei risi Lunghi B ha subìto una considerevole flessione (-37%), con una perdita di ben 20.250 ettari; in soli due anni la superficie investita a riso Lungo B si è dimezzata, tornando ai livelli di vent'anni fa.

Nel comparto dei risi di tipo **Tondo** continuano a diminuire gli ettarati delle principali varietà, quali Selenio (-8%) e Centauro (-10%), mentre continua la crescita della varietà Sole Cl che raggiunge un livello di circa 21.200 ettari, corrispondenti al 37% del totale investito a riso Tondo.

Nel comparto dei risi **Medi**, tutti i gruppi risultano in aumento; in particolare, si distingue la varietà Vialone Nano che ha superato i 6.000 ettari, con un aumento del 20% rispetto alla scorsa campagna.

Per quanto concerne le varietà destinate alla produzione di riso **parboiled** si registra un aumento di poco superiore all'1%, con la riduzione delle superfici per le varietà Augusto (-30%), Nemesi CL (-56%) e Dardo (-6%), e con un incremento per le varietà Ronaldo (+14%) e Luna Cl (+23%).

Relativamente alle varietà da **mercato interno** si registra un incremento per tutti i gruppi varietali rispetto al 2014:

- Il gruppo "Roma" è raddoppiato, grazie all'incremento della varietà "Fedra" (+177%) e della varietà "Roma" (8%), e sfiora i 10.000 ettari;
- Il gruppo "Arborio" è aumentato del 13%, portandosi a circa 17.100 ettari;
- Il gruppo "Baldo" è cresciuto del 18%, arrivando a circa 14.500 ettari;
- Il gruppo "Carnaroli" è passato da circa 13.000 ettari della campagna scorsa agli attuali 15.000 circa, con un aumento del 15%;
- La varietà "S. Andrea" ha evidenziato un aumento del 47%, attestandosi ad una superficie di circa 11.000 ettari.

Nell'ambito del gruppo delle "varie Lunghe A", anch'esso in aumento (+92%), si segnala l'incremento delle varietà "Cammeo" (+220%) e "Gloria"(+168%).

Come già anticipato, il comparto dei **Lunghi B** si è ridotto del 37%, attestandosi a circa 35.000 ettari. All'interno di questo gruppo, spiccano le riduzioni che hanno interessato le varietà Cl 71 (-65%), Sirio Cl (-43%), Cl26 (-43%) e Gladio (-29%). L'unica varietà in controtendenza è stata il "Mare Cl" che ha mostrato un incremento del 19%.

Le semine sono iniziate precocemente nel mese di marzo e si sono protratte sino a giugno in caso di semine di "secondo raccolto". Un dato particolarmente rilevante è l'espansione della tecnica di "semina interrata a file" anche in aree dove non era stata mai praticata.

La germinazione è stata favorita dal clima caldo intervallato da piogge ed è avvenuta nei primi giorni di maggio. I diserbi sono stati effettuati con regolarità, ma la diffusione di malerbe resistenti agli erbicidi non ha consentito il raggiungimento di un completo controllo.

L'estate del 2015 verrà ricordata come una delle più calde della storia. Il mese di luglio è risultato il più caldo di sempre - superando anche il mese di luglio della torrida estate del 2003 - e ha influito negativamente sulla fioritura, creando danni da aborto e sterilità fiorale in buona parte delle zone risicole, ma senza determinare grossi inconvenienti al corretto sviluppo della coltura.

Non sono stati riscontrati danni provocati dagli attacchi di brusone, ma si sono registrate grandinate che, pur colpendo le risaie del vercellese, novarese e ferrarese, in alcuni casi anche pesantemente, non hanno determinato danni significativi a livello nazionale.

La raccolta è proceduta regolarmente e le rese in campo, decisamente migliori rispetto allo scorso anno e superiori alla media dell'ultimo decennio, hanno portato ad un buon livello produttivo.

Dal punto di vista merceologico, la qualità risulta buona, ma inferiore a quella dell'anno scorso, anche a causa dell'aumento dei grani macchiati.

Gli elementi del bilancio di collocamento 2015/2016 sono, quindi, rappresentati da:

- ✓ **Volume del raccolto**: è stimato in circa 1.520.000 tonnellate di risone, con un incremento di circa il 7% rispetto alla campagna precedente, per effetto delle migliori rese agronomiche.
- ✓ **Resa media alla lavorazione**: le rese alla lavorazione sono nella media, con un dato complessivo che si attesta al 61,4%, inferiore al valore registrato l'anno scorso (63,5%) e leggermente al di sotto del valore medio dell'ultimo decennio (62%). Tale dato tiene conto anche del maggior scarto per ottenere un prodotto di qualità, dovuto all'eccessiva presenza di grani macchiati.
- ✓ **Produzione netta in riso lavorato**: è stimata in 904.000 tonnellate circa, con un aumento del 4% rispetto allo scorso anno, corrispondente ad un maggior volume di circa 34.000 tonnellate.
- ✓ **Scorte iniziali**: le scorte di riporto dalla scorsa campagna sono risultate più basse della norma (133.000 tonnellate circa, base lavorato);
- ✓ **Scorte finali**: si stima un volume di 165.000 tonnellate, base lavorato, con un aumento del 24% rispetto alle scorte finali della campagna precedente, in ragione della maggior disponibilità di prodotto;
- ✓ **Importazioni da Paesi dell'Unione europea**: si stima un volume di 30.000 tonnellate, in linea con quanto importato nella campagna precedente;
- ✓ **Importazioni da Paesi terzi**: si stima un quantitativo di 122.000 tonnellate, quasi tutto di riso Lungo B, con un aumento del 24% rispetto al volume della scorsa campagna per compensare, in parte, il calo della produzione di riso Lungo B.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile ad un totale di circa 1.024.000 tonnellate di riso lavorato, con un calo del 1,3% nei confronti del volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione, ma che rappresenta un quantitativo di tutto rispetto.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- ➢ la tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2015
- ➢ la tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2015 con dettaglio per provincia e per tipologia
- ➢ le produzioni stimate per gruppi varietali
- ➢ il bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2015-2016

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2015

GRUPPI VARIETALI	*Superfici 2015 (ettari)*	*Superfici 2014 (ettari)*	*Differenza*	
			ettari	*%*
COMUNI	56.946	52.667	4.279	8,13%
LIDO e similari	1.412	790	622	78,72%
PADANO e similari	819	455	364	80,00%
VIALONE NANO	6.056	5.059	997	19,70%
VARIE MEDIO	1.183	756	427	56,44%
LOTO e similari	45.594	45.041	553	1,23%
S.ANDREA	11.039	7.515	3.524	46,90%
ROMA e similari	9.959	4.909	5.050	102,88%
BALDO e similari	14.496	12.318	2.178	17,68%
ARBORIO e similari	17.125	15.100	2.025	13,41%
CARNAROLI e similari	15.065	13.059	2.006	15,36%
VARIE LUNGO A	12.589	6.565	6.024	91,76%
LUNGO B	35.044	55.298	-20.254	-36,63%
TOTALE	**227.329**	**219.532**	**7.797**	**3,55%**
TONDO	56.946	52.667	4.279	**8,13%**
MEDIO	9.469	7.060	2.409	**34,12%**
LUNGO A	125.869	104.507	21.362	**20,44%**
LUNGO B	35.044	55.298	-20.254	**-36,63%**

Superfici coltivate a riso nel 2015
dettaglio per provincia e per tipologia

REGIONE	***Superfici 2015 (ettari)***					*Sup. 2014 (ettari)*
PROVINCIA	***TONDO***	***MEDIO***	***LUNGO A***	***LUNGO B***	***TOTALE***	*TOTALE*
TOTALE NAZIONALE	**56.946**	**9.469**	**125.869**	**35.044**	**227.329**	**219.532**
PIEMONTE	**29.969**	**2.685**	**57.358**	**24.926**	**114.938**	***112.511***
VERCELLI	15.436	1.897	35.482	16.895	69.710	
NOVARA	11.888	679	14.805	5.629	33.001	
ALESSANDRIA	1.776	59	4.094	2.020	7.948	
BIELLA	808	50	2.740	351	3.949	
CUNEO	-	1	163	31	195	
TORINO	61	-	75	-	136	
LOMBARDIA	***25.763***	***4.261***	***57.074***	***9.428***	***96.526***	***91.807***
PAVIA - Lomellina	22.880	2.076	28.713	8.093	61.762	
PAVIA - Pavese	1.101	830	15.959	475	18.365	
MILANO	1.688	377	10.518	684	13.267	
LODI	93	42	1.538	177	1.849	
MANTOVA	1	936	344	-	1.281	
CREMONA	-	-	1	-	1	
EMILIA - ROMAGNA	***23***	***316***	***7.260***	***3***	***7.602***	***7.329***
FERRARA	10	256	6.938	-	7.204	
MODENA		60	206		266	
BOLOGNA	13	0	114	3	130	
REGGIO EMILIA	-	-	3	-	3	
SARDEGNA	***1.165***	***243***	***1.513***	***507***	***3.427***	***3.308***
ORISTANO	1.024	243	1.449	397	3.112	
MEDIO CAMPIDANO	141	-	64	110	315	
VENETO	***25***	***1.945***	***1.924***	***-***	***3.893***	***3.687***
VERONA	-	1.833	570	-	2.403	
ROVIGO	25	44	1.034	-	1.103	
VENEZIA	-	-	184	-	184	
VICENZA		36	74		110	
PADOVA		32	62	-	94	
TOSCANA	***-***	***-***	***281***	***180***	***461***	***378***
GROSSETO			281	44	325	
SIENA				136	136	
ALTRE REGIONI	***2***	***20***	***459***	***-***	***481***	***512***
COSENZA		8	457		465	
UDINE		12			12	
ENNA	2		2		4	

STIMA PRODUZIONE 2015

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonnellate)
COMUNI	56.946	7,30	415.709
LIDO e similari	1.412	6,30	8.895
PADANO e similari	819	6,10	4.999
VIALONE NANO	6.056	4,80	29.067
VARIE MEDIO	1.183	5,50	6.505
LOTO e similari	45.594	6,90	314.602
S. ANDREA	11.039	6,30	69.547
ROMA e similari	9.959	6,50	64.735
BALDO e similari	14.496	6,10	88.426
ARBORIO e similari	17.125	5,80	99.325
CARNAROLI e similari	15.065	5,40	81.352
VARIE LUNGO A	12.589	6,30	79.312
LUNGO B	35.044	7,30	255.825
TOTALE	**227.329**	**6,68**	**1.518.299**

TONDO	**56.946**	**7,30**	**415.709**
MEDIO	**9.469**	**5,22**	**49.466**
LUNGO A	**125.869**	**6,33**	**797.299**
LUNGO B	**35.044**	**7,30**	**255.825**

CAMPAGNA COMMERCIALE 2015-2016

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(preventivo)

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	Campagna 2014/15 TOTALE
Superficie (ettari)		56.946	135.338	35.044	**227.329**	**219.532**
Rend. unit. (t/ha)		7,30	6,26	7,30	6,68	6,45
		- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda		415.709	846.765	255.825	1.518.299	1.415.727
reimpieghi aziendali	(-)	11.500	26.000	8.000	45.500	45.466
Produzione netta		**404.209**	**820.765**	**247.825**	**1.472.799**	**1.370.261**
Rendim. trasformaz.		0,64	0,60	0,64	0,614	0,635
		- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta		**259.381**	**486.922**	**157.765**	**904.068**	**870.104**
stocks iniziali:						
produttori	(+)	1.177	12.668	9.462	23.307	50.115
industriali	(+)	24.769	34.043	50.567	109.379	119.668
Totale stocks iniziali	(+)	25.946	46.711	60.029	132.686	169.783
Disponibilità iniziale		**285.327**	**533.633**	**217.794**	**1.036.754**	**1.039.887**
Stocks finali:						
produttori	(-)	2.000	40.000	5.000	47.000	23.307
industriali	(-)	28.000	64.000	26.000	118.000	109.379
Totale stocks finali	(-)	30.000	104.000	31.000	165.000	132.686
Disponibilità nazionale		**255.327**	**429.633**	**186.794**	**871.754**	**907.201**
Importazioni:						
da Paesi UE	(+)	10.000	5.000	15.000	30.000	31.214
da Paesi terzi	(+)	1.000	1.000	120.000	122.000	98.699
Disponibilità totale		**266.327**	**435.633**	**321.794**	**1.023.754**	**1.037.114**
Mercato interno (Unione europea, Italia compresa)		**246.327**	**355.633**	**316.794**	**918.754**	**918.965**
Esportazione verso Paesi Terzi		**20.000**	**80.000**	**5.000**	**105.000**	**118.149**

Prospettive del collocamento

La campagna di commercializzazione 2015/2016 potrà contare su una disponibilità vendibile di riso lavorato di circa 1.024.000 tonnellate che si stima possa essere collocata per 919.000 tonnellate sul mercato interno, quindi, nella stessa misura di quanto avvenuto nella campagna precedente, e per 105.000 tonnellate sul mercato dei Paesi Terzi, con un calo dell'11% rispetto alla scorsa campagna.

La stima si basa sui trend registrati nei primi tre mesi della campagna, che indicano un aumento consistente delle importazioni dai Paesi Terzi ed un calo significativo delle esportazioni extra UE, e sull'ipotesi che il tasso di cambio euro – dollaro si mantenga sui livelli attuali. L'aumento delle importazioni era largamente atteso, considerata la riduzione della produzione di riso Lungo B, mentre l'export sta risentendo della minore domanda da parte della Turchia che quest'anno ha ottenuto una maggiore produzione di riso.

Entrando nel dettaglio per tipologia, si ritiene che non sarà difficile collocare 266.000 tonnellate di riso Tondo, in quanto si tratta di un volume in linea con quello già conseguito nella scorsa campagna, né, a maggior ragione, sarà problematico il collocamento di 322.000 tonnellate di riso Lungo B, considerato che ne sono state collocate 368.000 nella campagna precedente.

Per quanto riguarda il riso Medio – Lungo A non sembra una sfida impossibile l'aumento di 26.000 tonnellate del collocamento dell'anno scorso, considerato che tale risultato è già stato ottenuto nelle campagne 2007/2008, 2009/2010 e 2012/2013.

Attività di divulgazione presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi

Campagna 2015/2016 Unione Europea

Bilancio di collocamento dell'Unione europea

La Commissione europea ha stilato un bilancio di collocamento del riso a livello di Unione europea per la campagna 2015/2016, ma non ha fornito dettagli a livello di Stato membro.

Il confronto con il bilancio della campagna precedente evidenzia un aumento di 15.000 ettari (+3,6%) della superficie, con un aumento di 29.000 ettari (+10%) per il riso di tipo Japonica ed una riduzione di 14.000 ettari (-11,3%) per il riso di tipo Indica.

La produzione di risone è prevista in aumento del 6,8%, anche per effetto delle migliori rese agronomiche.

I minori stock iniziali e la previsione di un aumento del consumo di riso nell'Unione europea dovrebbero determinare un aumento delle importazioni (+8,1%) che sono state previste al livello record di 1,29 milioni di tonnellate.

		Campagna					
		2015/2016 (previsione)			2014/2015 (dati stimati)		
		Japonica	Indica	**TOTALE**	Japonica	Indica	**TOTALE**
A	Superficie (ettari)	319.000	110.000	**429.000**	290.000	124.000	**414.000**
B	Resa agronomica (t/ha)	6,5	7,6	**6,8**	6,3	7,3	**6,6**
C=A*B	Produzione di risone (t)	2.070.418	841.390	**2.911.808**	1.827.000	905.200	**2.732.200**
D	Sementi (t)	67.029	33.128	**100.157**	67.029	33.128	**100.157**
E=C-D	Produzione netta di risone (t)	2.003.389	808.262	**2.811.651**	1.759.971	872.072	**2.632.043**
F	Resa alla lavorazione (%)	59%	61%	**60%**	60%	61%	**60%**
G=E*F	Produzione netta base riso lavorato (t)	1.181.999,79	497.000,13	**1.679.000**	1.052.500	529.500	**1.582.000**
H	Stock iniziali (t)	130.000	220.000	**350.000**	190.500	280.500	**471.000**
I	Stock finali (t)	130.000	220.000	**350.000**	130.000	220.000	**350.000**
L=G+H-I	Disponibilità vendibile di riso lavorato UE (t)	1.182.000	497.000	**1.679.000**	1.113.000	590.000	**1.703.000**
M	Importazioni (t)	90.000	1.200.000	**1.290.000**	118.000	1.075.000	**1.193.000**
N=L+M	**Disponibilità vendibile di riso lavorato (t)**	**1.272.000**	**1.697.000**	**2.969.000**	**1.231.000**	**1.665.000**	**2.896.000**
O	Consumo UE di riso lavorato (t)	1.052.000	1.677.000	**2.729.000**	1.018.000	1.639.000	**2.657.000**
P	Esportazioni (t)	220.000	20.000	**240.000**	213.000	26.000	**239.000**

Fonte: Elaborazione Ente Risi su dati Commissione europea

Importazioni dell'Unione europea

I dati forniti dalla Commissione europea relativi alle importazioni della campagna 2015/2016, aggiornati al 24 novembre 2015, evidenziano un incremento di 41.724 tonnellate (+19,1%), base lavorato, rispetto al livello registrato nella campagna precedente.

L'incremento maggiore si registra per il riso di tipo Indica (Lungo B) che risulta in aumento di 39.214 tonnellate (+19,4%); per il riso di tipo Japonica (Tondo-Medio-Lungo A) l'aumento risulta più contenuto (+2.510 t, +15,1%).

Le maggiori importazioni di riso di tipo Indica sono da imputare, prevalentemente, all'aumento delle quantità di riso semigreggio Basmati che si sono incrementate di 35.323 tonnellate (+53%). Anche le importazioni di riso semigreggio Indica convenzionale mostrano un incremento che risulta pari a 11.754 tonnellate (+21,7%). Sostanzialmente stabili le importazioni di riso semigreggio di tipo Japonica.

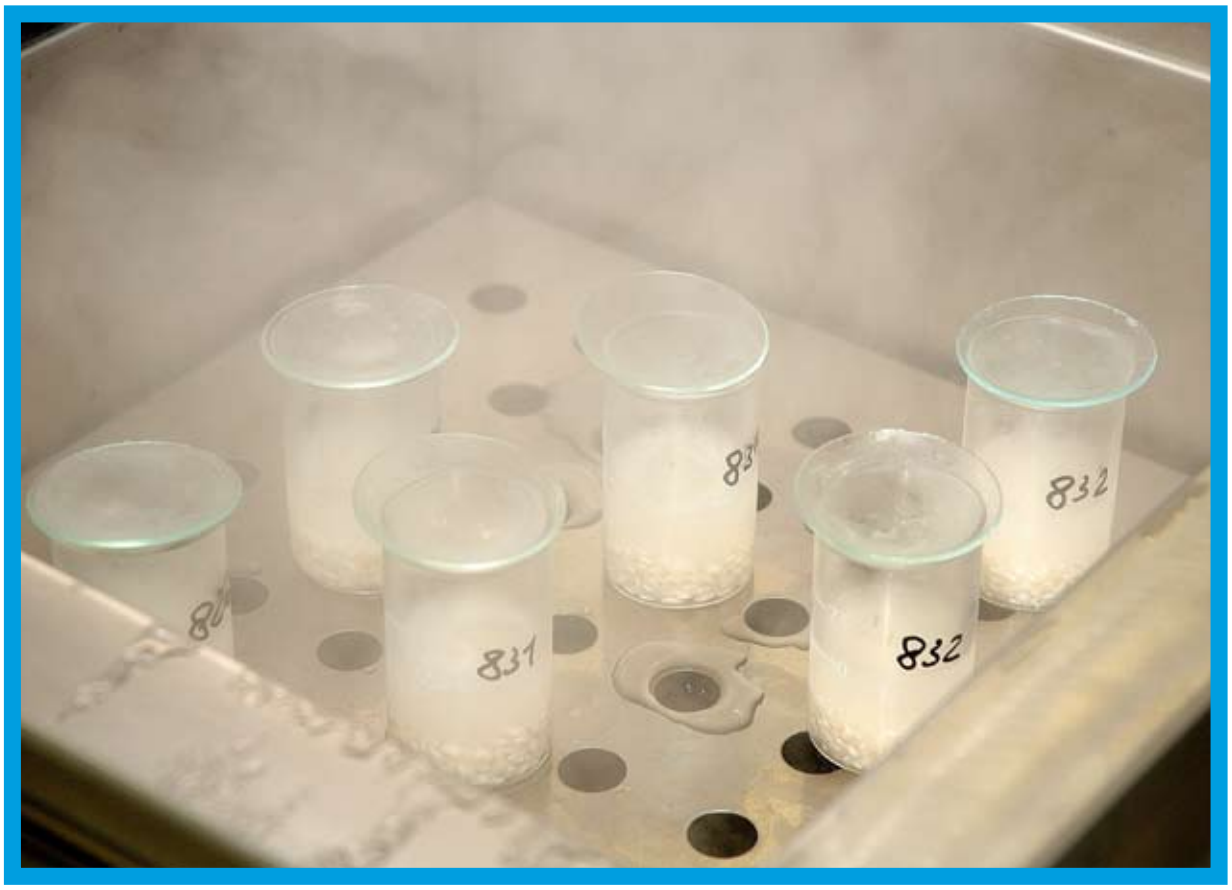
Nel complesso, le importazioni di riso semilavorato e lavorato risultano in aumento di circa 9.000 tonnellate (+7% circa).

Invece, le importazioni di rotture di riso risultano in calo di 29.798 tonnellate (-28,4%).

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei quantitativi importati.

Importazioni dell'Unione europea		
Stadio di lavorazione	**2015/2016 EU – 27**	**2014/2015 EU – 27**
Semigreggio		
Japonica	2.027	2.080
Indica	168.000	120.923
Semilavorato		
Japonica	2.179	1.889
Indica	2.273	6.262
Lavorato		
Japonica	15.622	13.362
Indica	123.419	112.966
Totale base lavorato		
Japonica	19.088	16.578
Indica	241.459	202.245
TOTALE *(base lavorato)*	**260.547**	**218.823**
Rotture di riso	75.015	104.813

Fonte: Commissione europea



Prove di cottura presso il laboratorio del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi

Attualità

Attualità

Accordi di libero scambio

Nel corso della campagna 2014/2015 l'Unione europea ha portato avanti i negoziati per definire accordi di libero scambio con Thailandia, India, Vietnam , USA, Giappone e i Paesi dell'area economica sudamericana denominata "Mercosur".

L'unico negoziato nel quale l'Unione europea può vantare un interesse offensivo sul riso è quello con il Giappone che, a settembre 2015, è giunto alla dodicesima tornata di colloqui. Tuttavia, difficilmente l'Unione europea potrà ottenere risultati apprezzabili, considerato che il Giappone rappresenta un mercato di nicchia che negli ultimi anni ha assorbito in media circa 150 tonnellate annue di prodotto comunitario.

In tutti gli altri negoziati sono i Paesi che stanno negoziando con l'Unione europea a vantare un interesse offensivo sul riso. I negoziati con Thailandia, India e i Paesi Mercosur non hanno fatto registrare passi in avanti significativi, mentre quello con il Vietnam si è praticamente concluso ad agosto del 2015 con la concessione da parte dell'Unione europea dei seguenti contingenti di importazione senza il pagamento del dazio:

- 30.000 tonnellate di riso lavorato aromatico
- 30.000 tonnellate di riso lavorato convenzionale
- 20.000 tonnellate di riso semigreggio

Una volta definiti gli ultimi dettagli tecnici, l'accordo dovrà essere approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, pertanto, non potrà diventare operativo prima del 2017.

Indipendentemente dall'entrata in vigore dell'accordo, i contingenti di importazione per il riso risultano sproporzionati rispetto all'import tradizionale di riso vietnamita da parte degli operatori europei. Infatti, dal 2012 al 2014 l'UE ha importato dal Vietnam mediamente 10.000 tonnellate di riso semigreggio e 18.000 tonnellate di riso lavorato.

Un campanello d'allarme arriva, invece, per quanto riguarda il negoziato con gli USA, denominato TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership), dove parrebbe (ma non ci sono ancora fonti ufficiali a confermarlo) che ci sarebbe la volontà di sottoscrivere un accordo per permettere l'ingresso nell'Unione europea di un quantitativo illimitato di riso semigreggio a dazio zero. Se ciò corrispondesse al vero e si dovesse concretizzare, si preannuncia già un nuovo periodo di estrema preoccupazione perché si ricorda che fino al 2006 (anno in cui la Commissione europea ha adottato provvedimenti d'urgenza per contrastare il fenomeno dell'import di riso contaminato dal riso Ogm denominato LLRICE 601) gli USA erano i maggiori esportatori di riso semigreggio verso l'Unione europea per volumi importanti e con pagamento del dazio.

Nella tabella che segue si riportano i volumi registrati dal 2000 al 2006.

	Import UE di riso semigreggio dagli USA (dati espressi in tonnellate)						
	2000	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**
UE a 15	219.406	230.524	229.379	236.858			
UE a 25					189.979	230.953	141.418

Fonte: Eurostat

La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA

Evoluzione nella campagna 2014/2015

Nella campagna 2014/2015 le importazioni dell'Unione europea di riso, a dazio zero, proveniente dai PMA hanno fatto registrare un nuovo record, essendosi attestate a 347.548 tonnellate.

Rispetto alla campagna precedente si rileva un aumento di 65.261 tonnellate (+23%), con un incremento di 23.507 tonnellate (+10%) per le importazioni dalla Cambogia e 41.424 tonnellate (+117%) per le importazioni dal Myanmar.

EVOLUZIONE IMPORTAZIONI UE DAI PMA
(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato – rotture di riso escluse)

Paese	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15
Cambogia	5.508	28.557	90.233	96.836	181.644	240.967	264.474
Myanmar	378 (*a dazio pieno)*	263 (*a dazio pieno)*	0	0	4.689	35.338	76.762
Laos	95	148	1.416	1.997	2.151	3.681	3.899
Bangladesh	4.113	2.722	655	178	1.482	2.289	2.196
Altri	0	60	55	0	69	12	217
Totale PMA	**10.094**	**31.750**	**92.359**	**99.051**	**190.035**	**282.287**	**347.548**

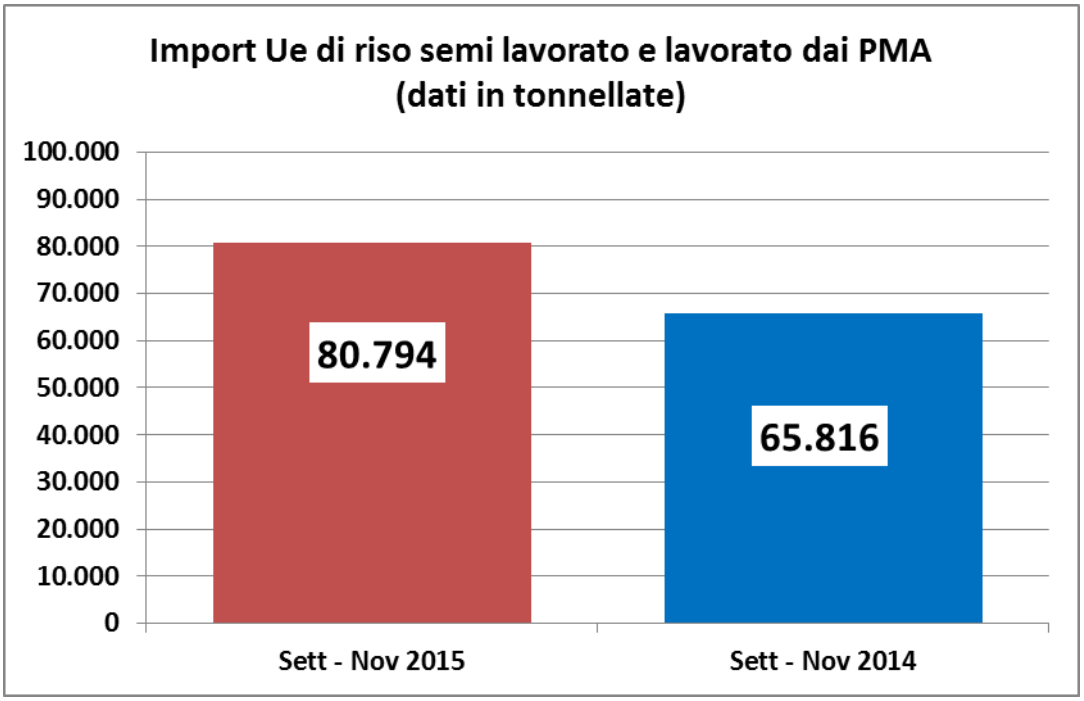
Fonte: Commissione europea/Eurostat
I dati sono espressi in tonnellate di riso, base lavorato, il che significa che sono considerate anche le importazioni di risone e di riso semigreggio che, tuttavia, coprono solo lo 0,2% del volume totale.

Evoluzione nella campagna 2015/2016

I primi tre mesi della campagna 2015/2016 hanno evidenziato un incremento di circa **12.700 tonnellate (+24%)** delle importazioni di riso lavorato dalla **Cambogia**, nonostante gli operatori cambogiani avessero rassicurato la delegazione della Commissione europea circa il fatto di non voler incrementare i flussi di esportazione verso l'Unione europea, in occasione di un incontro tenutosi nella primavera del 2015.

Si rileva, inoltre, che le importazioni di riso lavorato dal **Myanmar** sono cresciute di circa **2.300 tonnellate (+22%)**, nonostante l'export del Myanmar sia rimasto bloccato da inizio agosto a fine settembre.

Nel complesso le importazioni di riso lavorato dai PMA si attestano a 80.794 tonnellate, in aumento di quasi 15.000 tonnellate (+23%) rispetto ad un anno fa.



La richiesta di applicazione delle misure di salvaguardia nei confronti dell'import di riso lavorato dalla Cambogia

Dopo aver esaminato il dossier di richiesta d'applicazione di misure di salvaguardia nei confronti delle importazioni di riso lavorato dalla Cambogia, presentato dal Ministero dello Sviluppo economico il 28 novembre 2014, la Commissione europea ha ritenuto di fissare un incontro con le autorità italiane e con la filiera risicola italiana per approfondire la questione.

Nell'incontro, che si è tenuto il 28 gennaio 2015 a Roma, la filiera ha dettagliato in maniera esauriente tutti i presupposti tecnico economici che erano alla base della richiesta, evidenziando, altresì, le preoccupazioni della filiera per il futuro del settore.

I funzionari della D.G. - Agri della Commissione europea non hanno potuto fare altro che confermare l'attendibilità del dato della crescita esponenziale delle importazioni di riso lavorato dalla Cambogia e l'esattezza di tutte le cifre esposte dall'Ente Nazionale Risi. Tuttavia, per cercare di mantenere la posizione di contrarietà alla condivisione del dossier, i funzionari della D.G. - Agri hanno evidenziato che i danni o la minaccia di danni a carico della filiera europea erano venuti meno a causa di un fatto meramente contingente (che tra l'altro deroga dalla metodologia di analisi scientifica cui si è inteso sempre fare riferimento per impostare il dossier) quale quello dell'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro statunitense.

La delegazione della Commissione ha, di fatto, sostenuto l'improcedibilità dell'azione per una serie di motivazioni non condivisibili.

A seguito dell'incontro, i Servizi della Commissione europea DG - Trade e DG - Agri, tra il 18 ed il 20 marzo 2015, si sono recati in Cambogia per discutere della questione sia con i rappresentanti del Ministero del Commercio cambogiano sia con i rappresentanti del settore risicolo cambogiano (Cambodia Rice Federation) che hanno precisato di voler puntare più sulla qualità che non sulla quantità dell'export. Gli operatori cambogiani hanno evidenziato che l'export di riso cambogiano verso l'Unione europea era calato del 30% nei primi due mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre era triplicato verso i mercati asiatici. Tale affermazione era parzialmente smentita dai dati forniti dalla Commissione europea che evidenziavano un calo dell'export verso l'UE non così significativo (-10%), ponendo seri dubbi sulla veridicità della seconda parte dell'affermazione.

Tuttavia, la Commissione ha accolto acriticamente le affermazioni ricevute e, reputando che il mercato del riso in Europa fosse in equilibrio, si è accontentata di ricevere la promessa da parte degli operatori cambogiani che i flussi di esportazione verso l'Unione europea non sarebbero aumentati. La promessa è stata disattesa. Infatti, in occasione del Comitato di Gestione del 30 aprile 2015 la delegazione italiana ha presentato la situazione dell'import nell'Unione europea di riso lavorato dai Paesi Meno Avanzati nel periodo settembre 2014 - marzo 2015, rilevando una ripresa delle importazioni dalla Cambogia, nonché un notevole incremento dell'import dal Myanmar. Inoltre, i dati contenuti nella presente relazione mostrano con tutta evidenza quanto siano state prive di fondamento le rassicurazioni ricevute dall'Unione europea.

La situazione non evidenzia miglioramenti; anzi, nel primo periodo della campagna le importazioni sono aumentate da 65.816 a 80.794 tonnellate.

A giusta riprova della fondatezza delle osservazioni formulate dalla delegazione italiana, è significativo che la superficie investita a riso di tipo Indica nel nostro Paese si sia ridotta in soli due anni dai 71.000 ettari rilevati nel 2013 agli attuali 35.000 ettari (-50%), con possibili ripercussioni sul mercato del riso Japonica se per questa tipologia non saranno attuate importanti azioni promozionali.

Nuova disciplina del commercio interno del riso

Nel corso del 2014, nell'ambito del tavolo di filiera è continuata la discussione in merito alla revisione della disciplina del commercio interno del riso.

Con i rappresentanti della filiera l'Ente Nazionale Risi da tempo sta concertando soluzioni adeguate per rispondere alle esigenze di innovazione, trasparenza e tutela del consumatore.

Queste esigenze sono raccolte in un testo in discussione nell'ambito del tavolo di filiera per essere poi trasposte in un decreto legislativo da emanare a cura del Governo italiano nel rispetto della delega richiesta al Parlamento sulla base di alcuni princìpi e criteri direttivi quali: la salvaguardia delle varietà di riso tipiche italiane, la valorizzazione della produzione risicola, quale espressione culturale, paesaggistica, ambientale e socio-economica del territorio in cui è praticata, e la tutela del consumatore, con particolare attenzione alla trasparenza delle informazioni e alle denominazioni di vendita del riso.

Dopo numerosi incontri tenutisi nel corso del 2014, all'inizio del 2015 la filiera ha approvato un testo condiviso da tutte le organizzazioni agricole e industriali, che l'Ente ha provveduto ad inoltrare al MiPAAF per il seguito di competenza.

Nel frattempo prosegue l'iter parlamentare del decreto legislativo sopra citato, il cui testo è stato approvato dal Senato nel mese di maggio 2015, ed è in corso di esame presso la Commissione Agricoltura della Camera.

Ente Nazionale Risi – Via San Vittore n. 40 – 20123 Milano

Tel. +39 02 8855111

Fax +39 02 861372 +39 02 865503

www.enterisi.it

e-mail: info@enterisi.it

Presidente: Paolo Carrà

Consiglio di Amministrazione: Gianmaria Melotti, Riccardo Preve, Silvano Saviolo, Maria Grazia Tagliabue.

Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Redazione a cura di: Ente Nazionale Risi – Area Mercati

Coordinatore: Enrico Losi

Collaboratori: Anna Callegarin, Elena Noja, Silvana Perego, Dolores Acerboni e Maria Luisa Giudici

Copertine: Bruno Marabelli, su materiali fotografici da archivio relativi al Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi